

# LICEO P. SECCO SUARDO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2025 - 2028



PTOF



**“Educare è come accendere una luce: significa permettere all’individuo di vedere oltre l’oscurità della propria ignoranza”**

**M. Montessori**

**“La musica è una legge morale: dà un’anima all’universo, ali alla mente, slancio all’immaginazione e vita a ogni cosa”**

**E. Morricone**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "P. SECCO SUARDO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11790** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 81 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "PAOLINA SECCO SUARDO" è uno degli istituti più antichi non solo di Bergamo, ma di tutta la Lombardia, essendo stato, infatti, fondato nel 1861.

Fino all'anno scolastico 1987/88 aveva al suo interno solo il curriculum dell'Istituto Magistrale tradizionale della durata di quattro anni che, oltre a rilasciare il diploma di abilitazione all'insegnamento nell'allora scuola elementare e materna, permetteva l'accesso, con la frequenza di un corso integrativo, a tutte le facoltà universitarie.

Dall'anno scolastico 1987/88 si sono sperimentati diversi nuovi indirizzi, fino al liceo socio-psico-pedagogico autonomo e socio-psico-pedagogico musicale.

Dall'anno scolastico 2010/11 la vigente riforma scolastica ha assegnato all'istituto il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Musicale, presente in Italia in un numero ristrettissimo di sedi. Il nostro Istituto si trova a Bergamo, in città, ed ha un'utenza che proviene da tutte le zone della provincia

Il nostro Istituto si trova a Bergamo, in città, ed ha un'utenza che proviene da tutte le zone della provincia e talvolta anche dalle province limitrofe. Sono di varia estrazione sociale, economica e culturale, ma accomunati dall'intenzione di proseguire gli studi dopo il percorso liceale.

Dall'analisi della composizione studentesca risulta che l'utenza è prevalentemente femminile nel liceo delle scienze umane, mentre si registra una maggiore presenza maschile nel liceo musicale. Gli studenti di cittadinanza non italiana rappresentano circa il 5% della popolazione scolastica.

La realtà socio economica di Bergamo è caratterizzata da una economia prevalentemente industriale, con alto sviluppo del settore terziario e livelli di disoccupazione basso rispetto alla media nazionale. Sul territorio sono presenti formazioni sociali, l'associazionismo comunitario e di cooperazione sociale che promuovono iniziative della rete dei servizi socio assistenziali. L'Ente Provincia di Bergamo mette a disposizione una quota di risorsa finanziaria per garantire il funzionamento e la manutenzione più ordinaria, oltre ad un piano di interventi infrastrutturali.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

I percorsi liceali hanno come fine la formazione dell'uomo e del buon cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica. Si propongono di promuovere la formazione di un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano, dall'antichità ai giorni nostri. E ciò, sia per una progressiva elaborazione di un autonomo sistema di riferimenti culturali e di valori, sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e/o attività professionale, sia, infine, per una originale partecipazione, creativa e costruttiva, alla vita sociale. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La grande sfida che sta affrontando la scuola è comprendere come gestire gli stimoli di una società in rapido cambiamento, interconnessa e differenziata.

Il nostro Liceo raccoglie questa sfida, rendendosi ben conto che la scuola non può delegare a nessun 'ente', a nessun web, a nessuna formazione a distanza, il compito democratico di fornire a tutti non solo l'accesso all'istruzione e alla formazione, ma gli strumenti per un apprendimento efficace, sempre più autonomo e capace di misurarsi in terreni nuovi e di elaborare criticamente quanto appreso : un corredo di competenze strutturate su conoscenze solide ed abilità operative indispensabili per decifrare il mondo nel quale viviamo .

Dall'anno scolastico 2014/15 ha preso avvio il Sistema nazionale di Autovalutazione (SNV), atto ad orientare le politiche scolastiche e a favorire la piena attuazione dell'autonomia delle singole Scuole, a cui il nostro Istituto ha aderito. La valutazione, a livello nazionale, è finalizzata alla riduzione della



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico così come delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti, al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

L'analisi degli elementi di forza e di debolezza nei diversi ambiti ha portato alla strutturazione di un Piano di Miglioramento (PdM) su prospettiva pluriennale centrato sul rafforzamento delle discipline scientifiche e linguistiche.

La scelta di operare in questi ambiti, frutto del confronto tra le varie componenti della scuola, si basa su più considerazioni maturate in ambito educativo e didattico. Cogliendo la sfida culturale di superamento della disgiunzione tra cultura umanistica e cultura scientifica, tra le azioni di miglioramento sono state individuate le seguenti prospettive di sviluppo:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Definizione di un sistema di orientamento

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi e su di essi articola la propria offerta formativa:

- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Promuovere il pieno sviluppo della persona umana valorizzandola anche nella sua identità di genere;
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo a tutti;
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e digitale, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva e solidale;
- Aprire la comunità scolastica al territorio;
- Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Favorire lo sviluppo di attività elettive, laboratori creativi che consentano di personalizzare i percorsi educativi;
- Realizzare "ambienti di apprendimento" al fine di utilizzare, nella quotidianità scolastica,



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento - apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi;

- Potenziare: a) competenze linguistiche (verbali e non verbali); b) competenze scientifiche c) competenze motorie d) competenze di cittadinanza attiva e solidale, interculturalità, competenze giuridico-economiche, auto-imprenditorialità; e) competenze relazionali f) competenze digitali;
- Contrastare la dispersione scolastica, lottare contro il bullismo e il cyberbullismo;
- Adottare politiche di inclusione con attenzione ai BES, individualizzazione del percorso di studi;
- Contrastare il disimpegno morale, tramite il quale l'essere umano disattiva parzialmente o totalmente il controllo etico giustificando così la propria condotta sbagliata nei confronti del prossimo;
- Concorrere alla costruzione del senso di cittadinanza, nazionale ed europea, anche attraverso la diffusione dei valori civili, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità e l'apertura al cambiamento che permettano ai giovani di accogliere e di vivere positivamente la prospettiva di una società interculturale;
- Sviluppare la disposizione a prendersi cura della propria interiorità (immagini, memorie, rappresentazioni), della propria vita, della vita degli altri, della vita del pianeta.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

#### IL CURRICOLO D'ISTITUTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE E DEL LICEO MUSICALE

L'Istituto è stato fortemente impegnato in un processo di rielaborazione del proprio curriculum, un percorso che indica la meta verso la quale "corre" lo studente, ovvero il suo profilo in uscita; il "Curriculum di Istituto del liceo delle Scienze Umane - liceo Musicale Secco Suardo" è, quindi il documento di identità della nostra scuola che si presenta come un luogo di libertà, attenta ai saperi da veicolare, alle competenze da conseguire, alle motivazioni e agli stili di apprendimento. A tal fine sono state individuati i traguardi formativi del nostro studente al termine del quinquennio di studi e, conseguentemente le competenze trasversali che orientano le Progettazioni dei Consigli di classe e quelle dei Dipartimenti disciplinari.

#### TRAGUARDI FORMATIVI, COMPETENZE TRASVERSALI, ATTIVITÀ E STRATEGIE DIDATTICHE

Il curriculum verticale per competenze è stato elaborato nel rispetto della normativa vigente a partire dal quadro normativo di riferimento europeo del 2018:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

TRAGUARDI FORMATIVI	COMPETENZE TRASVERSALI	ATTIVITÀ E STRATEGIE DIDATTICHE
1. Comprendere e interpretare criticamente la realtà e saper argomentare le proprie tesi	a. Elaborare e rielaborare in maniera personale/critica argomentando con coerenza al contesto e allo scopo.	Lezione dialogata e lavori di gruppo al fine di: <ul style="list-style-type: none"><li>• creare delle situazioni - stimolo che attivino negli alunni processi di riflessione;</li></ul>



		<ul style="list-style-type: none"><li>• promuovere occasioni di “debate”, anche partendo da esempi di attualità;</li><li>• aiutare gli studenti ad avere una visione chiara dei concetti-chiave delle discipline, in modo tale da consentire loro di cogliere differenze e connessioni tra le stesse attraverso la lettura di un articolo di giornale, di una poesia, di un grafico o la visione di documenti video;</li><li>• promuovere confronti e riflessioni su quanto appreso, suggerendo percorsi per la costruzione di un’interpretazione personale;</li><li>• fornire indicazioni su fonti attendibili in rete</li></ul>
2. Padroneggiare la lingua italiana (liv. C2) e la lingua inglese (liv B2) in relazione alle differenti situazioni comunicative e nella specificità degli ambiti disciplinari	b . Comunicare efficacemente con registro linguistico adeguato allo scopo	Attività finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"><li>• guidare la riflessione sulle caratteristiche del contesto (formale, informale, relazione scritta o orale);</li><li>• sostenere le proprie affermazioni con prove ed esempi provenienti da diverse fonti e, anche, da diversi ambiti del sapere;</li><li>• far riflettere sui cambiamenti apportati dai nuovi mezzi di comunicazione al linguaggio e alle relazioni interpersonali;</li><li>• favorire, attraverso esercizi, l’espressione orale e scritta corretta e coerente</li></ul>
3. Conoscere, comprendere e utilizzare criticamente i contenuti veicolati dalle diverse	c. Interconnettere dati, saperi, concetti con un approccio autonomo e critico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezione frontale o dialogata, analisi e produzione di testi di vario tipo, traduzione, percorsi trasversali di educazione civica finalizzati alla</li></ul>



forme della comunicazione e delle tecnologie dell'informazione		comprensione/confronto dei concetti – chiave delle diverse discipline e alla pratica del ragionamento multi-interdisciplinare <ul style="list-style-type: none"><li>• ricerche personali/di gruppo condotte per promuovere il confronto di conoscenze, ed esperienze, la rielaborazione personale e critica dei contenuti di studio (dei saperi), l'autonomia organizzativa e la padronanza degli strumenti della tecnologia dell'informazione</li></ul>
4. Sviluppare metodi e strategie per l'apprendimento continuo, autonomo e flessibile finalizzato a padroneggiare un sapere interdisciplinare.	d. Sviluppare consapevolezza metacognitiva e saper usare metodi disciplinari in modo creativo alla soluzione dei problemi	Lezioni dialogate, brainstorming, dibattiti, lavori di gruppo finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"><li>• far emergere gli elementi problematici significativi in contesti specifici nella vita quotidiana/contexto sociale</li><li>• proporre soluzioni, valutare rischi e opportunità, scegliere tra opzioni, teorie e metodi d'indagine differenti diverse, prendere decisioni adeguate all'ambiente in cui si opera e alle risorse disponibili</li></ul>
5. Padroneggiare procedure di ragionamento logico, capacità creative e competenze organizzative per l'individuazione e la risoluzione dei problemi.□	e. Individuare problemi, formulare ipotesi, prendere decisioni, monitorare, verificare e valutare.	Lezioni dialogate, brainstorming, dibattiti, lavori di gruppo finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"><li>• progettare attività che portino lo studente a riflettere sulle proprie pratiche di apprendimento e che lo aiutino a trarre adeguate conseguenze per migliorare il proprio operato;</li><li>• dare ordine al processo in itinere, costruire la cornice di senso entro cui</li></ul>



		<p>operare, guidare nel processo decisionale e di revisione, valorizzare l'originalità e l'autonomia;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• fornire ed insegnare l'uso di procedure di lavoro secondo gli specifici disciplinari;</li><li>• lavori di gruppo, risoluzione di problemi, presentazioni multimediali, ricerche e studio di casi, con la costante attenzione ad esplicitare la pianificazione e progettazione prima della concreta produzione di un lavoro.</li></ul>
6. Sviluppare / manifestare curiosità e apertura nei confronti dell'altro da sé, atteggiamenti flessibili, collaborativi e rispettosi delle differenti espressioni culturali	f. Partecipare, sapersi confrontare, cooperare avendo consapevolezza di sé, delle emozioni proprie e altrui e dell'interdipendenza tra le culture, l'uomo e l'ambiente fisico e antropico	<p>Dibattiti, lavori di gruppo i finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sostenere l'alunno nella riflessione sui propri comportamenti, emozioni, capacità e attitudini personali</li><li>• aiutare lo studente ad essere aperto verso critiche mosse da altri e ad accettare gli errori come occasione per comprendere meglio i propri limiti e le proprie potenzialità cognitive;</li><li>• creare situazioni in grado di attivare la collaborazione tra e con gli allievi</li><li>• aiutare gli studenti ad analizzare e a riflettere sulle diverse posizioni che si possono avere circa una determinata questione</li></ul>

Metodologie e attività trasversali sono ulteriormente dettagliate nelle Progettazioni dei Consigli di classe approvate nelle riunioni di ottobre e novembre di ogni anno scolastico.

### FINALITÀ GENERALI, COMPETENZE E CONTENUTI DELLE DISCIPLINE

Le competenze trasversali sono, a loro volta, sostenute da una serie di competenze e contenuti



disciplinari, che i Dipartimenti esplicitano nelle loro Progettazioni e che, in forma sintetica sono pubblicate sul [sito della scuola](#).

#### VALUTAZIONE

Della valutazione si sottolinea, la fondamentale valenza formativa e orientativa: essa influisce sulla conoscenza di sé, sulla capacità di autoriflessione, sulla consapevolezza metacognitiva dei propri modi di apprendere e approcciarsi alle situazioni problematiche, sulla scoperta dell'errore come fonte preziosa di apprendimento, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Nel processo di valutazione si deve tener conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, del grado di maturità personale raggiunto, dell'impegno nello studio, degli interessi evidenziati e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione rappresenta anche un imprescindibile strumento di analisi dell'efficacia della specifica azione didattica della scuola.

I Dipartimenti disciplinari hanno messo a punto griglie di valutazione che permettono di rilevare, monitorare e documentare il progresso di ciascun allievo sia nelle competenze disciplinari che in quelle trasversali.

La GRIGLIA DI VALUTAZIONE concordata dal Collegio docenti è espressa in termini di:

#### Conoscenze

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e pratiche.

#### Abilità

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive, comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo, o pratiche, comprendenti abilità manuale nell'uso dei materiali e degli strumenti.

#### Competenze

Utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire dati compiti e/o risolvere problemi, anche in contesti non noti. Applicazione di conoscenze. Analisi di testi, fenomeni, situazioni problematiche. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di



responsabilità e autonomia.

VOTO	PRESTAZIONE	INDICATORI		COMPETENZE
10	Eccellente	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite, ricche di particolari	Livello avanzato Autonomia nella ricerca, documentazione nei giudizi e nelle valutazioni. Sintesi critica, efficace rielaborazione personale, creatività ed originalità espositiva.
		Abilità	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata, lessico appropriato e specifico	
9	Ottimo	Conoscenze	Complete, approfondite, coerenti, corrette,	Soluzione di problemi complessi anche in contesti nuovi.
		Abilità	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione Esposizione chiara, fluida, precisa, articolata, esauriente	
8	Buono	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali	Livello intermedio Autonomia nell'applicazione di regole e procedure. Sintesi soddisfacente nell'organizzazione delle conoscenze. Soluzione di problemi anche complessi in contesti noti
		Abilità	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura Esposizione chiara, nell'insieme precisa, scorrevole e lineare	



7	Discreto	Conoscenze	Lineari, coerenti	
		Abilità	Applicazione sostanzialmente efficace, riflessioni motivate, esposizione adeguata, lessico essenziale con qualche indecisione	
6	Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	Livello base Applicazione guidata di regole e procedure. Soluzione di problemi semplici in contesti noti
		Abilità	Analisi elementari ma pertinenti. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata	
5	Non sufficiente	Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari	
		Abilità	Applicazione incerta, imprecisa, anche se guidata  Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa	
4/3	Gravemente insufficiente	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari, scorrettezza nelle articolazioni logiche	Livello base non raggiunto
			Applicazione scorretta con gravi	



		Abilità	errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale	
2/1	Inconsistente	Conoscenze	Assenti	
		Abilità	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti Esposizione gravemente scorretta, confusa	

### INFORMAZIONE AGLI STUDENTI ED ALLE FAMIGLIE

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, i docenti informano gli studenti sulle attività didattiche e formative che saranno svolte nella classe, facendo riferimento al PTOF, alle Progettazioni dei Consigli di classe (presentate in occasione dei Consigli di classe, alla presenza delle componenti studenti e genitori) alle Progettazioni dei Dipartimenti disciplinari ed agli specifici progetti disciplinari dei singoli docenti; in questi documenti vengono esplicitati i criteri di valutazione trasversali a tutte le discipline e specifici di ciascuna.

In particolare la Progettazione del Consiglio di classe fornisce alle famiglie un'informazione esaustiva in merito alla situazione di partenza ed alle attività che saranno svolte dalla classe.

La scuola garantisce l'equità e la trasparenza delle procedure connesse con la valutazione degli studenti e la necessaria informazione alle famiglie attraverso incontri periodici (mattutini e pomeridiani) programmati secondo le modalità deliberate dai competenti Organi collegiali di Istituto comunicate attraverso la Bachecca del Registro elettronico. Al contempo si garantisce corrispondenza tra tipologia di prova e conoscenze/abilità/competenze che si vogliono rilevare, insieme alla coerenza, come poco sopra ricordato, tra prova di verifica e progettazioni di CDC e di Dipartimento, progetto PTOF e Indicazioni Nazionali.

### TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

Gli studenti hanno diritto

- di conoscere, per ogni prova valutativa obiettivi, finalità e criteri di valutazione;



- di conoscere tempestivamente i risultati delle prove di valutazione (scritte, orali, pratiche...);
- di essere informati in maniera precisa e dettagliata sulle motivazioni di una insufficienza e sulle modalità per il recupero.

Gli elaborati corretti devono essere rivisti in classe in quanto la correzione-revisione è parte integrante dell'attività didattica

### LE PROVE DI VERIFICA

Il Collegio dei Docenti su indicazione dei Dipartimenti disciplinari, anche in considerazione della suddivisione dell'anno in due periodi stabilisce i seguenti parametri di congruità fissando un numero minimo di prove, scritte – digitali, pratiche e orali, che costituiscono la base di riferimento per le fasi successive dei processi valutativi.

	I PERIODO			II PERIODO		
	Scritte/digitali	Orali	Pratiche	Scritte	Orali	Pratiche
Filosofia	3			3		
Diritto	2			2		
Inglese	2	2		2	2	
Italiano biennio	2	2		2	2	
Italiano triennio	2	1		2	1	
Latino biennio	3			3		
Latino triennio	2			2		
Sc. motorie	1		2	1		2
Sc. naturali	2			3		



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze Umane	2	1		2	2	
Arte	2			2		
Storia e Geografia	2			3		
Storia	2			2		
Matematica	2			2		
Fisica	2			2		
Storia della musica	2			2		
Esecuzione e interpretazione			3			3
Lab. Musica di Insieme	1 per Laboratorio				1 per Laboratorio	
Teoria analisi e composizione	3				3	
Tecnologie musicali	3				3	
Educazione civica	2				2	

NEI CASI DI INCERTEZZE, FRAGILITÀ, FATICA APPRENDITIVA, IL CONGRUO NUMERO DI PROVE DI VERIFICA, LADDOVE NE SIANO PREVISTE 2, SI ATTESTA SU ALMENO 3 PROVE PER PERIODO

### STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI:

- Interrogazioni;
- Questionari;



- Prove strutturate e semi – strutturate;
- Esercitazioni di laboratorio;
- Prove pratiche;
- Produzioni scritte: Riassunto, Commento, Tema di ordine generale, Analisi del testo;
- Prove svolte al termine delle attività di apprendimento cooperativo;
- Produzione di testi (verbali o ppt) come esito di un lavoro di gruppo;
- Presentazione di testi (verbali o ppt) come esito di un lavoro di approfondimento personale;
- Esecuzioni strumentali;
- Prove digitali;
- Prova per il recupero insufficienze 1° periodo.

Delle prove scritte quadrimestrali fanno parte, a discrezione del docente, anche le prove di simulazione effettuate in preparazione agli esami conclusivi di ciclo. Il docente, in tal caso, esplicita la propria intenzione agli studenti prima dell'effettuazione della prova stessa. Nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare e a dare spazio di espressione ai diversi stili di apprendimento, alle attitudini ed alle potenzialità degli studenti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche nel caso di materie di insegnamento a sola prova orale.

Le prove di verifica scritte, grafiche e pratiche vengono valutate secondo griglie predisposte dai singoli dipartimenti disciplinari.

#### LA VALUTAZIONE E IL CONSIGLIO DI CLASSE

La valutazione scolastica è un'attività complessa e delicata, ma necessaria per il processo di processo di insegnamento/apprendimento. Il suo fine è quello di mettere in evidenza le competenze maturate dallo studente, i suoi progressi, le potenzialità e le carenze su cui lavorare, nell'ottica di un continuo miglioramento; in questo senso, la corretta valutazione favorisce nell'allievo lo sviluppo dell'autocoscienza e della capacità di autovalutazione. L'oggetto della valutazione non è mai la persona.

La valutazione dei singoli studenti, negli scrutini intermedi e finali, viene sempre elaborata, sulla base di una proposta di VOTO INTERO del docente della disciplina, in un confronto collegiale fra docenti. Il Consiglio di classe non si limita a prendere atto dei singoli risultati disciplinari, ma valuta la situazione complessiva di ogni allievo tenendo conto di tutti gli elementi di cui è a conoscenza. Il voto, quindi, non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale del docente (e tantomeno rappresenta la media aritmetica dei voti assegnati alle prove di verifica), ma è il risultato di una sintesi, prima individuale e poi collegiale, che prende in esame il percorso dello studente nella sua globalità, i progressi, la qualità dell'impegno, l'atteggiamento assunto nei confronti delle discipline e dello studio.

#### SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il Consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino, in sede di scrutinio finale, non più di tre insufficienze e che siano ritenuti in grado di raggiungere gli obiettivi



formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale autonomo o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. Tutti gli studenti con giudizio sospeso sono sottoposti a verifica secondo le modalità e nei tempi deliberati dal Collegio dei docenti. Viene ammesso alla classe successiva lo studente che, nell'integrazione dello scrutinio riporti la sufficienza nelle discipline oggetto del recupero. Viene ammesso alla classe successiva – con giudizio motivato - anche lo studente che non abbia colmato del tutto le carenze rilevate nello scrutinio finale, ma che sia ritenuto in grado di frequentare proficuamente la classe successiva. In tal caso il Consiglio adotta la deliberazione di ammissione alla classe successiva tenendo conto delle capacità di recupero dello studente, della sua situazione globale e della condizione personale.

#### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nello scrutinio finale o nell'integrazione dello scrutinio finale, lo studente non è ammesso alla classe successiva qualora il Consiglio di classe rilevi la presenza di insufficienze, di carenze diffuse e di lacune molto gravi in un numero consistente di materie tali da non far ritenere possibile, per quantità e/o per qualità, la frequenza proficua della classe successiva anche attraverso interventi integrativi e di recupero.

Concorrono alla non ammissione alla classe successiva:

- assenza di significativi progressi rispetto ai livelli di partenza;
- inadeguato impegno e incostanza nella partecipazione alle attività didattiche;
- assenza di risultati apprezzabili nonostante le tempestive e ripetute comunicazioni alla famiglia relative agli insufficienti livelli di apprendimento ed allo scarso impegno dell'alunno;
- mancata frequenza degli interventi di recupero organizzati dalla scuola e/o non sufficiente ricaduta degli interventi di recupero proposti e programmati dal CdC (studio autonomo e/o corsi di recupero) a causa dello scarso impegno;
- rilevazione di generale e costante superficialità nell'attenzione;
- assenza di studio sistematico.

Della non ammissione alla classe successiva sarà informata la famiglia prima della pubblicazione dei risultati.

#### IL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta non è un giudizio sulla persona, ma una valutazione del comportamento tenuto dallo studente in ambiente scolastico, in ordine ai principi e alle norme della convivenza scolastica e civile.

In sede di scrutinio il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base dei criteri indicati nella griglia di valutazione adottata dall'Istituto.

La seguente griglia descrive tipologie di profili comportamentali: l'attribuzione di un profilo o di un altro al singolo studente scaturisce da una valutazione complessiva del Consiglio di classe in ordine alla maturazione e alla crescita civile e culturale dello studente evidenziata nel corso dell'intero anno



scolastico, tenuto conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati in relazione alle finalità.

### FINALITÀ

- conseguire adeguati livelli di consapevolezza riguardo alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile;
- rispettare l'insieme delle disposizioni che regolano la vita della scuola;
- contribuire a far raggiungere adeguata consapevolezza negli studenti riguardo all'esercizio dei propri diritti e al rispetto dei propri doveri.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

I criteri per la valutazione del comportamento degli studenti sono stati approvati dal Collegio dei docenti in riferimento ai seguenti INDICATORI:

- rispetto degli altri e dei regolamenti (norme, cose, spazi);
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle attività didattiche (a scuola, durante le visite guidate ecc.) e motivazione all'apprendimento;
- collaborazione (con insegnanti, compagni, personale scolastico).

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

DESCRITTORI (TIPOLOGIE DI PROFILI COMPORTAMENTALI)	Valutazione
<input type="checkbox"/> Consapevole rispetto della convivenza con gli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica <input type="checkbox"/> Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi) <input type="checkbox"/> Rispetto puntuale e costante delle consegne e uso proficuo e consapevole del materiale scolastico <input type="checkbox"/> Spiccato interesse e motivazione all'apprendimento; partecipazione propositiva al dialogo educativo e alle attività didattiche <input type="checkbox"/> Ruolo attivo all'interno della classe e collaborazione costruttiva	10
<input type="checkbox"/> Rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica <input type="checkbox"/> Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi) <input type="checkbox"/> Rispetto costante delle consegne e uso corretto del materiale didattico	9



<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Interesse e motivazione all'apprendimento; partecipazione attiva</li><li><input type="checkbox"/> Ruolo positivo all'interno della classe e buon livello di collaborazione</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Sostanziale rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica</li><li><input type="checkbox"/> Frequenza non sempre regolare e alcuni ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)</li><li><input type="checkbox"/> Rispetto delle consegne non sempre costante, uso del materiale generalmente corretto</li><li><input type="checkbox"/> Qualche discontinuità nell'attenzione e nell'interesse; partecipazione non sempre attiva</li><li><input type="checkbox"/> Discreta disponibilità a collaborare all'interno della classe</li></ul>	8
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto delle regole, anche segnalati da note disciplinari</li><li><input type="checkbox"/> Ricorrenti assenze e ritardi, frequenti richieste di entrata/uscita in concomitanza di verifiche e/o attività didattiche</li><li><input type="checkbox"/> Frequenti episodi di mancato rispetto delle consegne.</li><li><input type="checkbox"/> Interesse saltuario e/o selettivo, scarsa motivazione all'apprendimento; partecipazione discontinua; presenza, talvolta, di azioni di disturbo</li><li><input type="checkbox"/> Selettiva e/o saltuaria disponibilità a collaborare all'interno della classe</li></ul>	7
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Ripetuti o gravi episodi di mancato rispetto delle regole soggetti a sanzione disciplinare</li><li><input type="checkbox"/> Numerose assenze e continui ritardi, frequenti richieste di entrata/uscita in concomitanza di verifiche e/o attività didattiche</li><li><input type="checkbox"/> Sistemico non rispetto delle consegne</li><li><input type="checkbox"/> Partecipazione scarsa, frequenti azioni di disturbo durante le lezioni</li><li><input type="checkbox"/> Scarsa disponibilità a collaborare all'interno del gruppo classe</li></ul>	6



In riferimento all'art. 4 del D.M. n.5/2009, la valutazione insufficiente, che comporta, se attribuita in sede di scrutinio finale, la non ammissione all'anno scolastico successivo, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che lo stesso Consiglio abbia accertato che lo studente:

- a. Sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni;
- b. Non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.

5

In materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, si fa riferimento alla legge n 150 del 1 Ottobre 2024.

#### CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno, a partire dalla terza classe, un credito scolastico, vale a dire un punteggio numerico che sarà parte della valutazione conclusiva, espressa in centesimi, dell'Esame di stato.

Il credito scolastico scaturisce anzitutto dalla media dei voti riportati dagli alunni in tutte le discipline, nel rispetto delle disposizioni ministeriali in merito.

#### IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

##### Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica. Le successive Linee Guida adottate in applicazione della legge succitata 20 agosto 2019, n. 92 ne avevano individuato la concreta applicazione. Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole stabilendo che i programmi scolastici dovranno essere stesi tenendo conto di competenze e obiettivi di apprendimento fissati dallo stesso Ministero. Rimangono fermi i principi di fondo dell'insegnamento dell'educazione civica che sono:

1. la formazione di cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare in modo pieno e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
2. la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per consolidare, in



particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le ore curricolari annue sono pari ad un minimo di 33 ore da svolgere in modo flessibile ed interdisciplinare. I contenuti dell'insegnamento saranno incentrati su tre nuclei tematici. Oltre alla Costituzione, e alla cittadinanza digitale, le nuove linee guida hanno ampliato lo sviluppo sostenibile che è stato rinominato sviluppo economico e sostenibilità.

Gli argomenti di Cittadinanza digitale dovrebbero sviluppare negli studenti la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente in campo digitale utilizzando un approccio critico e consapevole riguardo alla condivisione di dati e notizie in rete e alla tutela della privacy e dell'identità personale.

Le tematiche relative allo sviluppo economico e sostenibilità dovrebbero favorire lo sviluppo di capacità di autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Collegati a questo campo ci sono l'educazione alla salute (attività sportiva e corretta alimentazione), la prevenzione alle dipendenze, salvaguardia del territorio, l'educazione finanziaria e assicurativa tesa a sviluppare una consapevole tutela del risparmio privato.

Le tematiche riguardanti il dettato costituzionale sono incentrate sulla conoscenza dei valori costituzionali e dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, Regioni, Enti territoriali. Vi rientrano anche l'Educazione alla legalità (con esame di ogni forma di discriminazione e bullismo) e l'Educazione stradale.

Ogni consiglio di classe potrà scegliere la tematica ritenuta più adatta per gli studenti del quinquennio secondo le [linee guida del Ministero](#).

#### CURRICOLO DIGITALE

Nella RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) vengono identificate le otto competenze chiave da fornire a ogni cittadino comunitario. Esse "sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione."

Una delle competenze chiave è appunto la competenza digitale, definita come segue.

Competenza digitale - La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la



comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Il testo prosegue evidenziando le conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza. Si specifica che la "competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca."

Un'educazione digitale ben strutturata dovrebbe rendere le persone consapevoli di come le TSI possono sostenere la creatività e l'innovazione, ma anche di quali siano le problematiche connesse alla validità e affidabilità delle informazioni reperibili in rete e dei principi giuridici ed etici che entrano in gioco nell'uso delle TSI.

L'Unione Europea ha successivamente ribadito le linee guida tracciate nel 2006 nella più recente RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C189/01).

In Italia, il MIUR ha recepito le indicazioni europee attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), uno dei pilastri fondanti della legge 107/2015. All'interno del PNSD vengono definite una serie di azioni volte a innovare il sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

#### Il ruolo della scuola

Come è facilmente intuibile, la scuola riveste un ruolo centrale nella scoperta e nello sviluppo delle competenze digitali da parte degli studenti. Non deve ingannare l'immagine dell'adolescente moderno, nativo digitale abituato da sempre a servirsi di strumenti tecnologici e spesso più esperto dei suoi stessi insegnanti nel loro utilizzo. Il falso mito che i nativi digitali siano competenti nasce dall'errata identificazione della competenza digitale propriamente detta con una generica abitudine all'uso degli strumenti, una familiarità spesso priva di senso critico.

Va inoltre considerato che la competenza digitale viene da più parti ritenuta un corpo complesso e stratificato, che non si esaurisce nella semplice abilità tecnologica, ma contiene in sé anche componenti critico-cognitive nonché relazionali e sociali.



All'interno della dimensione tecnologica "bisogna certamente considerare un set di abilità e nozioni di base, in particolare quelle che consentono di valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, integrate con la capacità di scegliere tecnologie opportune per affrontare problemi reali." Questo ambito può sembrare a prima vista di semplice definizione, dai contorni ben definiti, ma a ben guardare è evidente che la tecnologia intorno a noi è in continua evoluzione e mutamento. Ciò che oggi padroneggiamo tra qualche anno potrebbe divenire obsoleto e questo ci costringe a una costante opera di aggiornamento. In questo senso la conoscenza di strumenti e processi attuali risulta utile, ma va accompagnata da un atteggiamento mentale aperto, desideroso di scoprire e padroneggiare le novità che il progresso ci mette continuamente a disposizione. Gli adolescenti posseggono una tale mentalità aperta, che però va allenata e indirizzata in modo organico.

La dimensione critico-cognitiva "riguarda l'essere capace di leggere, selezionare, interpretare e valutare dati, costruire modelli astratti e valutare informazioni considerando la loro pertinenza ed affidabilità." L'elemento centrale qui è la capacità di filtrare criticamente l'enorme mole di informazioni che il mondo connesso mette a nostra disposizione. Il web è un ambiente complesso, dalla struttura spesso indefinita, da cui si possono ricavare informazioni utili (dati, conoscenze, notizie), ma anche contenuti errati, falsi o addirittura pericolosi (fake news, bufale, truffe). È essenziale che lo studente acquisisca la capacità di analizzare e classificare i contenuti che può rintracciare online, di esercitare il dubbio senza accogliere come verità assoluta ciò che può ricavare dal web. Riassumendo, l'uso delle moderne tecnologie presuppone un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili.

La dimensione etico-sociale, infine, "riguarda il sapersi porre nei rapporti con gli altri, sapersi comportare adeguatamente nel cyberspazio, con particolare riguardo alla tutela personale e al rispetto degli altri." Il moderno mondo tecnologico ci consente un livello di interazione e interconnessione con gli altri senza precedenti. Questa enorme opportunità va sostenuta e accompagnata con lo sviluppo di una adeguata capacità di relazionarsi e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Queste tre dimensioni non vanno considerate e sviluppate come compartimenti separati, in quanto nella pratica sono spesso chiamate in causa congiuntamente.

#### Le competenze digitali

La compilazione di un curriculum digitale richiede innanzi tutto di elencare le abilità che ci si aspetta lo studente acquisisca nel suo percorso di studi, per poi individuare una serie di competenze derivate dalla padronanza di tali abilità.



Le abilità richieste comprendono “la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.” Lo studente deve essere in grado di utilizzare applicativi informatici per la comprensione, la produzione e la presentazione di informazioni complesse; deve saper ricercare informazioni sulla rete e accedere ai servizi basati su Internet; deve essere in grado di usare le moderne tecnologie per sostenere la sua capacità di pensiero critico, creatività e innovazione.

Il modello europeo DigComp, a cui il curriculum digitale fa riferimento, individua cinque macroaree che raggruppano le competenze digitali espresse dalle abilità appena descritte.

Area di Competenza	Competenze
1. Informazione	1.1 Navigare, Ricercare e Filtrare l'informazione 1.2 Valutare l'informazione 1.3 Archiviare e rintracciare l'informazione
2. Comunicazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie 2.2 Condividere informazioni e contenuti 2.3 Partecipare ad iniziative di cittadinanza on line 2.4 Collaborare attraverso canali digitali 2.5 Possedere competenze di Netiquette 2.6 Gestire la propria identità on line
3. Creazione di contenuti	3.1 Sviluppare contenuti 3.2 Integrare e rielaborare contenuti 3.3 Conoscere la normativa su licenze e copyright 3.4 Competenze di programmazione



4. Sicurezza	4.1 Proteggere i devices 4.2 Proteggere i dati personali 4.3 Proteggere la propria salute 4.4 Proteggere l'ambiente
5. Problem Solving	5.1 Risolvere problemi tecnici 5.2 Identificare bisogni e risposte tecnologiche 5.3 Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo 5.4 Identificare gaps nelle competenze digitali

È importante notare come alcune delle competenze digitali rientrano anche in una più ampia ottica di competenze civiche (ad esempio 2.3 Partecipare ad iniziative di cittadinanza on line e 4.4 Proteggere l'ambiente) e vadano dunque ad essere inquadrare e approfondite anche all'interno del curriculum di Educazione Civica dell'istituto.

#### Obiettivi e metodologie

- obiettivi di apprendimento che ci si attende dallo studente al termine di ogni anno scolastico, con l'indicazione tra parentesi delle competenze correlate
- azioni che i docenti possono mettere in atto per sviluppare le competenze digitali degli studenti tra quelle che ritengono più opportune in rapporto alle caratteristiche e alle peculiarità dei singoli alunni e del gruppo classe.

#### • I PROGETTI EDUCATIVI

##### Progetto INCLUSIONE

La scuola agisce un'idea di inclusione che non sia solo metodo, ma una pratica ETICA, fondata sulle relazioni. La scuola concepisce la personalizzazione come una logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. La scuola ha imparato che non esiste un caso di successo didattico, ma un progetto di vita e che il ruolo di insegnante non è quello di stare al traguardo, ma di incoraggiare e accompagnare lungo il percorso.

##### Bisogni Educativi Speciali



#### 1) Analisi dei casi

Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, per ragioni molteplici ed eterogenee, sono in costante aumento. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la relativa Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 individuano quest'area indicandola come svantaggio scolastico. Essa estende il campo di intervento e di responsabilità della scuola a tutti i Bisogni Educativi Speciali, non solo agli alunni con certificazione di disabilità, andando a comprendere quindi anche quelli con svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà linguistiche e culturali derivanti dalla provenienza da culture diverse.

L'ottica è quindi quella della presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni in difficoltà con diritto quindi a una personalizzazione dell'apprendimento

I Bisogni Educativi Speciali comprendono :

- A. gli alunni con certificazione di disabilità (L.104)
- B. gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici (ADHD)
- C. gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e portatori di particolari forme di disagio psico-sociale.
- D. gli studenti-atleti di alto livello (D.M. MIUR n.279/18 e successivo D.M.M.I.M. n.43 del 03/03/2023).
  - A. Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 hanno diritto alla presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno. Per questi alunni è obbligatorio il ricorso ad un Piano Educativo Individualizzato (PEI).
  - B. Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono tutelati dalla circolare N. 8 del 6/03/2013 e sono tutti quelli affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, ossia dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia, disprassia), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche dai deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire pari opportunità di successo scolastico degli allievi.



C. Infine si ricorda di prestare attenzione agli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale o con un temporaneo problema di salute o di particolare disagio personale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica, familiare o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla Nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un PDP (non necessariamente nella modalità formale del modello in uso in Istituto) ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti, che va in ogni caso verbalizzata anche in mancanza di stesura del documento, alla luce delle osservazioni di natura pedagogica e didattica emerse.

D. Per gli studenti-atleti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello si redige un progetto formativo personalizzato (PFP) che preveda una certa flessibilità didattica, volta a conciliare gli impegni sportivi con quelli scolastici.

Per gli alunni con disabilità è necessaria una certificazione medico - legale di disabilità ai sensi dell'art 3 comma 1 o comma 3 della Legge 104/92. Il comma 3 dello stesso articolo stabilisce un livello di necessità di sostegno elevato o molto elevato.

Per gli alunni con DSA: la documentazione essenziale comprende la diagnosi clinica che deve includere la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti.

La diagnosi di DSA può essere effettuata dalle strutture pubbliche e private accreditate ed è necessaria la presenza di un'equipe clinica con competenze specifiche che includa:

#### 2) Validità delle documentazioni

Per gli alunni con disabilità è necessaria una certificazione medico - legale di disabilità ai sensi dell'art 3 comma 1 o comma 3 della Legge 104/92. Il comma 3 dello stesso articolo stabilisce un livello di necessità di sostegno elevato o molto elevato.

Per gli alunni con DSA la documentazione essenziale comprende la diagnosi clinica che deve



includere la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti.

La diagnosi di DSA può essere effettuata dalle strutture pubbliche e private accreditate ed è necessaria la presenza di un'equipe clinica con competenze specifiche che includa:

- il neuropsichiatra infantile
- lo psicologo
- il terapeuta del linguaggio (logopedista)

Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto indicato e deve riportare la composizione dell'equipe multi-professionale.

#### Individuazione dei soggetti coinvolti

Tutta la scuola è coinvolta nel processo di inclusione a vari livelli.

Il personale non docente a supporto della didattica si occupa:

- dell'assistenza fisica all'alunno con disabilità, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita;
- di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti.:

Il personale amministrativo, all'interno della segreteria, si occupa di

- controllo dell'esistenza di certificazione di diagnosi di alunni DSA e BES e della loro validità, informando il dirigente dell'eventuale presenza di certificazioni all'atto dell'iscrizione di un nuovo studente o di nuova certificazione riguardante uno studente già iscritto;
- attività di verifica della redazione dei PDP e loro archiviazione nelle cartelle personali degli alunni;
- attività di supporto e collaborazione con FS;
- Invio al MIUR delle richieste di prove differenziate per Invalsi e Esami finali di maturità;
- nel caso di trasferimento ad altra scuola, trasmissione della documentazione medica (diagnosi) alla nuova scuola, insieme con le informazioni riguardanti il percorso didattico personalizzato o il piano educativo individualizzato per favorire la continuità.

Il Dirigente scolastico acquisisce la diagnosi o il verbale di accertamento (tramite la segreteria alunni) ed informa il CDC (tramite il Coordinatore) e, contestualmente la FS per l'inclusione.



#### Funzione strumentale

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

L'organismo ha il compito di (CM 8 Marzo 2013):

#### Composizione del gruppo

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da

- Dirigente scolastico
- Funzione Strumentale Inclusione
- Referente disabilità
- due docenti curricolari
- due rappresentanti dei genitori
- due rappresentanti degli studenti
- rappresentante della NPI
- rappresentante del comune di BG

Il Collegio docenti al termine dell'anno scolastico dopo la verifica dei risultati ottenuti, discute e delibera il PAI e approva i Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, organizzati dall'Area di sostegno per l'a.s. successivo.

#### Il coordinatore di classe

- acquisisce le informazioni e le condivide con i propri colleghi, informando, ad ogni inizio anno, i nuovi colleghi delle situazioni relative ai propri studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento;
- coordina le attività pianificate, tra le quali la stesura del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato e la successiva verifica;
- tiene i contatti con la famiglia e con la funzione strumentale;
- prende, in caso di bisogno, contatti con la scuola precedente;
- promuove e condivide con i colleghi del CDC ogni utile strategia atta a personalizzare percorsi formativi in caso di particolare disagio scolastico.

#### Consiglio di classe – compiti:

- Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato;
- esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;



- esaminare qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...);
- prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse.
- Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.
- Elaborare collegialmente il PDP che può essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno e che può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc.).

#### Famiglia

- Informa il coordinatore di classe della situazione, ben consapevole dell'importanza di una diagnosi precoce e di una comunicazione tempestiva delle difficoltà dei propri figli, ai fini di garantire il successo formativo;
- riceve comunicazione di un'eventuale presenza di disturbo di apprendimento;
- si attiva nel consultare uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide ed accetta il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione, sia nella stesura che nella verifica del PDP.

#### A) NUOVE CERTIFICAZIONI

IL GENITORE CONSEGNA LA CERTIFICAZIONE MEDICA DIRETTAMENTE ALLA SEGRETERIA ALUNNI.

1. La segreteria alunni protocolla immediatamente il documento consegnato dal genitore, ne fa due copie e:
  - c) archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
  - d) a seguito della visione del DS, informa il coordinatore di classe e la Referente Disabilità / la FS per l'Inclusione
2. Il coordinatore di classe informa nel più breve tempo possibile i colleghi del CdC della nuova segnalazione, ricordando che possono prendere visione dei documenti solo presso la segreteria alunni nei faldoni predisposti all'uso, considerato il fatto che tali documenti sono sottoposti alla



legge sulla Privacy (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196) e, quindi, soggetti alle forme di garanzia obbligate da tale legge.

#### B) ALUNNI PER I QUALI NELL'A.S. PRECEDENTE È STATO GIÀ PREDISPOSTO UN PDP

Per gli alunni per i quali nell'a.s. precedente è stato predisposto un PDP, il CdC, in attesa di definire il nuovo documento, si atterrà a quanto previsto nel PDP dell'anno scolastico precedente.

I docenti neo-arrivati in Istituto o i docenti che prendono nuove classi sono tenuti ad informarsi dell'eventuale presenza, nelle loro nuove classi, di allievi in situazione di disabilità certificata, con DSA o in condizione di altro tipo di svantaggio rilevato, conoscerne i relativi PDP.

Per raccogliere tutte le informazioni utili, potranno:

- a) rivolgersi alla segreteria alunni che permette di consultare il fascicolo personale dell'allievo presso la segreteria alunni;
- b) rivolgersi al coordinatore del CdC;
- c) rivolgersi al collega della stessa materia che nell'anno scolastico precedente ha gestito le classi di riferimento.

#### FASE 2: DEFINIZIONE DEL PDP

1. Il PDP verrà definito entro la fine di novembre, per dare la possibilità ai componenti del CdC di osservare la situazione e di definire bisogni, esigenze e strategie.

Per le diagnosi presentate dopo il 31 marzo (DSA o BES), non si procederà alla stesura del PDP, tuttavia il c.d.c. garantirà allo studente il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in linea con le indicazioni presenti nella diagnosi, fino al termine dell'a.s., verbalizzando eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi (D.M. legge 53-2003).

2. Il PDP deve essere redatto in una copia firmata da tutti i docenti del consiglio di classe.

- b) consegna una copia del documento al DS;
- a) restituisce una copia protocollata al genitore;

Entro una settimana dall'approvazione del PDP il coordinatore di classe convoca i genitori dell'alunno interessato (e l'alunno stesso se maggiorenne) per la presentazione del documento.

In quella sede il coordinatore chiede al genitore (e allo studente) di firmare il PDP.



Se il genitore chiedesse di poter condividere il documento con gli esperti esterni prima di firmarlo per accettazione, gliene sarà data facoltà, ma dovrà garantire la restituzione del PDP firmato entro una settimana dalla consegna.

3. Il PDP firmato dai genitori (ed eventualmente dallo studente) per accettazione dovrà essere consegnato tempestivamente dal coordinatore di classe alla segreteria alunni.

4. La segreteria alunni provvederà a:

- sottoporre il documento alla firma del DS;
- protocollare PDP;
- inviare una copia digitale al coordinatore di classe che la inoltrerà alla famiglia;
- inserire nel Fascicolo Personale del ragazzo l'originale firmato da tutti i soggetti interessati.

Il liceo mette a disposizione degli alunni, previa prenotazione presso il tecnico informatico, alcuni computer portatili per poter eseguire le verifiche scritte, in caso di disortografia e disgrafia. Sugli stessi sono stati inoltre installati programmi che leggono testi per l'alunno DSA che può così sentirli in cuffia (particolarmente indicato per la dislessia). Tale modalità andrebbe prevista ed utilizzata in modo continuo, anche nelle simulazioni d'esame.

#### PARTICOLARI PROVE

##### PROVE INVALSI

Il referente INVALSI, tramite i coordinatori di classe, raccoglie i nominativi degli studenti con DSA che necessitano di misure compensative o dispensative.

##### ESAMI DI STATO

Ogni anno esce un'Ordinanza Ministeriale che disciplina lo svolgimento degli esami di stato: si richiama qui l'OM 11 del 29.5.2015 che ricorda l'importanza di definire all'interno del documento del 15 maggio le modalità di valutazione e di conduzione dell'esame per gli alunni BES.

##### ESAME DI STATO ALUNNI CON DISABILITÀ

Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) dello studente con disabilità.



In base a quanto prevede l'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, nel caso in cui saranno di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto (assistente educativo, assistente alla comunicazione, etc.) dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti.

Per gli studenti che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria.

Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

Inoltre, la commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni.

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017, dunque a ciascun candidato la commissione sottopone i materiali predisposti in



coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

I docenti di sostegno presidiano gli esami di stato degli studenti con percorso A oppure B, assicurando la presenza delle misure compensative o dispensative, previste nel PEI. Per gli studenti con percorso C, gli insegnanti di sostegno possono intervenire strutturando modalità personalizzate che garantiscono la possibilità di partecipare a questo momento significativo della vita scolastica nel rispetto del funzionamento specifico dell'alunno.

#### PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Per orientamento intendiamo una serie di attività attraverso le quali ogni studentessa e ogni studente acquisisce la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

In questo senso, dunque, gli studenti diventano protagonisti attivi del percorso/processo sia perché consapevoli delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie attitudini, interessi, abilità, ma anche perché fruitori diretti e realizzatori loro stessi delle attività di orientamento.

Sebbene la stessa attività educativa della scuola abbia finalità orientative implicite nelle varie discipline, il progetto qui presentato propone azioni "esplicite" di supporto, rinforzo e accompagnamento alla scelta che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.



#### LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

L'orientamento è un processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età ed in ogni momento della sua vita di:

- identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini
- identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti
- prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società
- progettare e realizzare i propri progetti
- gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro e in tutte quelle situazioni in cui le capacità e le competenze sono messe in atto.

Al fine di sostenere i docenti nella realizzazione di questi obiettivi sono state introdotte delle specifiche figure.

#### IL DOCENTE ORIENTATORE

- gestisce i dati forniti dal Ministero e si preoccupa di raffinarli e integrarli con quelli specifici raccolti nella realtà economica territoriale così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Collabora con i docenti tutor nella stesura dei progetti di orientamento per i gruppi di studenti
- Illustra nelle sue linee generali il progetto orientamento e i moduli formativi al collegio docenti.
- Incontra periodicamente i docenti tutor per verificare e valutare l'attività svolta ed eventualmente riprogrammare.

IL DOCENTE TUTOR che in un dialogo costante con le studentesse e gli studenti, con le loro famiglie e i con i cdc:

- aiuta ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale
- si costituisce "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

REFERENTE PCTO E TUTOR PCTO che valutano assieme al Tutor dell'orientamento i percorsi orientativi che rispondono meglio alle richieste del progetto della scuola.



Oltre a queste figure, a livello operativo, un ruolo di primo piano nell'orientamento formativo è rivestito dalla DIDATTICA ORIENTATIVA.

#### ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI ORIENTAMENTO

Nella scuola secondaria di secondo grado, il progetto è così articolato

- nelle classi prime e seconde sono attivati moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico;
- nelle classi terze, quarte e quinte sono attivati moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore per anno scolastico.

Nelle classi terze, quarte e quinte, inoltre, al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni orientative degli ITS Academy.

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre.

Conseguentemente, per le classi di triennio, le 30 ore:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.

Rientrano nelle attività di orientamento:

- attività che i docenti svolgono autonomamente (didattica orientativa)



- attività realizzate con gli studenti (giornate a tema, gare e concorsi, viaggi e visite di istruzione, progetti extracurricolari.....)
- attività svolte come PCTO
- incontri con i docenti tutor per l'orientamento

IL PIANO PER L'ORIENTAMENTO PREVEDE:

- a) ORIENTAMENTO IN INGRESSO
- b) ORIENTAMENTO FORMATIVO
- c) RIORIENTAMENTO

a) ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto.

Ritenendo che alcune cause dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria vadano ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro, il lavoro d'orientamento si incentra sull'incremento di questa consapevolezza.

Fermo restando che il nostro lavoro è di supporto a quella parte orientativa che la scuola secondaria di 1° grado deve svolgere e non sostitutivo di quella, proponiamo le seguenti iniziative aventi la finalità di presentare in modo chiaro ed esaustivo l'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Musicale e le aperture potenziali ai percorsi di istruzione terziaria, di rendere quindi il più possibile coerente la scelta di ogni singolo studente con le proprie attitudini e gli indirizzi del nostro Liceo, di aumentare il livello di ben-essere dei nostri studenti fin dall'inizio del loro percorso formativo, di innalzare il tasso di successo scolastico :

- Accoglienza e condivisione delle Linee Guida Nazionali e Regionali che presiedono il Piano Provinciale Orientamento proposte dall'Ufficio scolastico regionale nel mese di ottobre ogni anno ad apertura lavori;
- collaborazione con il territorio presso lo Spazio Informa giovani del Comune di Bergamo, incontrando gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado al fine di illustrare le specificità delle nostre licealità per entrambi gli indirizzi (Scienze Umane e Musicale), soprattutto in



riferimento ai pre-requisiti;

- incontri con genitori e/o famiglie sia nei saloni dell'orientamento territoriale, che alle tavole rotonde serali, presentando il Piano di Studi in riferimento alle nostre scelte educative, curricolari ed extra-curricolari, le competenze in uscita e gli sbocchi professionali previsti;
- incontri con gli studenti orientati nei momenti concordati recandosi presso le scuole che ne fanno richiesta;
- svolgimento di lezioni per presentare gli statuti epistemologici delle discipline di indirizzo, esemplificando una lezione "tout-court" di inizio corso in una classe 1<sup>^</sup>;
- incontro con scuole, genitori e studenti per il 'Salone dell'orientamento' organizzato dalla provincia nella zona spazio fiera di Bergamo con uno stand allestito apposta per l'occasione nei due giorni deputati alla presentazione del nostro progetto formativo e dei nostri spazi fisici attraverso video e immagini proiettati su monitor, accompagnati dalla presenza diretta di professori e allievi che illustrano tali progetti;
- partecipazione agli Open-Day, sia supportando lo staff dirigenziale che svolgendo attività laboratoriali pianificate dall'istituto;
- organizzazione di mini inserimenti nel biennio per un massimo di quattro alunni della scuola secondaria di secondo grado per non più di due mattine tra novembre e gennaio, ponendo gli alunni in uscita dal 1° Ciclo "in situazione" e mostrando quindi concretamente la realtà operativa nelle varie discipline (coinvolgimento di tutte le classi prime e seconde e di tutte le discipline per ridurre l' "onere dell'ospitalità" al minimo e per distribuire lo stesso in modo equo su tutte le classi e tutte le discipline).

Per questo l'orientamento vuole essere soprattutto una presentazione della specificità del curriculum liceale e dei profili educativi, culturali e professionali previsti dalle Norme al termine del percorso liceale, più che una semplice elencazione delle attività progettuali offerte dall'istituto.

#### ORIENTAMENTO IN INGRESSO ALUNNI CON DISABILITÀ

##### Protocollo Accoglienza

- Colloqui di pre-orientamento a partire dalla classe seconda secondaria di primo grado con i docenti e/o la famiglia con possibilità di visite in presenza alle strutture della scuola.



- A iscrizione avvenuta, progetti personalizzati di pre-inserimento con partecipazione alle lezioni di classe e/o attività laboratoriali.
- In preparazione all'avvio dell'anno scolastico, la Referente Disabilità trasmette al Coordinatore di classe la scheda informativa dell'alunno nei dettagli relativi al funzionamento in contesto didattico e ai bisogni specifici.
- Per l'ammissione al liceo musicale si rimanda allo specifico regolamento.

### ORIENTAMENTO IN INGRESSO LICEO MUSICALE

Progetto per le CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	PERIODO	ATTIVITÀ	MODALITÀ e TEMPI DI FRUIZIONE	MODALITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ		- Laboratorio di una delle Discipline di Indirizzo : TAC-STORIA DELLA MUSICA		Modulo Forms di iscrizione secondo un calendario prestabilito e strutturato che rispetti un Turn Over equilibrato delle discipline coinvolte.  L'iscrizione deve essere effettuata da un docente di riferimento o dalla famiglia
ORARIO ANTIMERIDIANO				
MESE DI NOVEMBRE/ DICEMBRE		- TECNOLOGIE MUSICALI	60 minuti per ogni laboratorio	
		-Laboratorio di una delle discipline NON di indirizzo		
ATTIVITÀ	ORARIO POMERIDIANO	Laboratorio di E.I. Pe/o	60 minuti per ogni laboratorio	Modulo Forms di Iscrizione



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	MESE DI NOVEMBRE/ DICEMBRE	eventuali Laboratori di ampliamento Offerta Formativa e/o Attività di Laboratori di insieme strumentali proposti dai docenti	STRUMENTO A SCELTA 1 ORA di ATTIVITA' ASSEGNATA DALLA SCUOLA	L'iscrizione può essere effettuata da un docente di riferimento o dalla famiglia
--	----------------------------------	--	--	--

### CLASSI SECONDE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	PERIODO	ATTIVITÀ	MODALITÀ e TEMPI DI FRUIZIONE	MODALITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ORARIO ANTIMERIDIANO	MESE DI MARZO/APRILE	Laboratori di LMI	60 minuti per ogni laboratorio	Modulo Forms di Iscrizione secondo un calendario prestabilito e strutturato che rispetti un Turn Over equilibrato delle discipline coinvolte.  L'iscrizione deve essere effettuata da un docente di riferimento o dalla famiglia
ATTIVITÀ ORARIO POMERIDIANO	MESE DI MARZO/APRILE	Laboratorio di E.I. e/o Eventuali Laboratori di ampliamento Offerta Formativa e/o	60 minuti per ogni laboratorio STRUMENTO A SCELTA 2 ORE di ATTIVITA' ASSEGNATA DALLA SCUOLA	Modulo Forms di Iscrizione secondo un calendario prestabilito e strutturato che rispetti un Turn Over equilibrato delle discipline coinvolte. L'iscrizione deve essere effettuata da un docente di riferimento o dalla famiglia



		Attività di Laboratori di insiemi strumentali proposti dai docenti		
--	--	---	--	--

In conclusione, le scelte educative, le specificità culturali, gli approcci formativi, gli sbocchi e le terminalità qualificano i temi fondamentali che continueranno ad essere oggetto di informazione e confronto con i ragazzi delle scuole secondarie di 1° al fine di un sempre più efficace sostegno orientativo.

### b) ORIENTAMENTO FORMATIVO

Partendo dall'analisi dei bisogni dello studente, l'attività di orientamento formativo sarà articolato in una duplice direzione: scolastica e professionale, rispettivamente finalizzati:

- a) alla conoscenza di sé e delle personali inclinazioni e interessi;
- b) alla formazione post-scolastica, alla conoscenza e all'orientamento nel mondo lavorativo.

A tal fine, ogni Consiglio di Classe, con il supporto del tutor per l'orientamento, integrerà la didattica curriculare con momenti significativi di didattica orientativa.

AZIONI DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO	OBIETTIVI
a) Orientamento scolastico  Acquisire autonomia nelle scelte  Acquisire strategie per una migliore conoscenza di sé  Acquisire- potenziare capacità critiche  Valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future	· Analizzare i bisogni di orientamento degli alunni per aiutarli e sostenerli nel processo di costruzione del proprio progetto di studio  · Rilevare eventuali dislivelli tra le competenze acquisite dagli alunni nel biennio precedente e le competenze ritenute pre-requisiti agli apprendimenti attuali



<p>Conoscere sè stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)</p> <p>Costruire relazioni umane collaborative e produttive nel gruppo classe</p> <p>Combattere il fenomeno della dispersione scolastica</p>	<p>Favorire un approccio sereno e consapevole al curriculum con la collaborazione del tutor</p> <p>Approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe</p> <p>Programmazione, insieme al tutor, di interventi di sostegno o percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà e/o a rischio di dispersione</p> <p>Coinvolgimento di famiglie e docenti sulle problematiche inerenti ogni studentessa e ogni studente.</p> <p>Impiego dello sportello di ascolto per gli studenti</p>
<p>b) Orientamento post-diploma e professionale</p> <p>Rendere gli alunni protagonisti delle scelte che li riguardano, sia in ambito scolastico che lavorativo</p> <p>Preparare gli alunni alla formulazione di un curriculum vitae</p> <p>Conoscere gli aspetti socio-economici del proprio territorio</p> <p>Conoscere gli aspetti normativi del mercato del lavoro nelle diverse componenti e l'offerta esistente</p>	<p>Incontri con esperti del mercato del lavoro, della finanza e della formazione professionale, organizzati in collaborazione col tutor</p>

L'attuazione del piano di orientamento avviene attraverso la realizzazione di MODULI FORMATIVI flessibili e riprogrammabili sulla base della valutazione annuale.

MODULI FORMATIVI CLASSI DI BIENNIO



### DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Caratteristiche personali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definire le proprie caratteristiche individuali.</li><li>• Confrontare autovalutazione ed etero-valutazione delle prestazioni scolastiche</li></ul>
Atteggiamento nei confronti dello studio individuale, del lavoro di gruppo e delle situazioni di relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto nei confronti dello studio.</li><li>• Migliorare l'organizzazione del lavoro personale.</li><li>• Riconoscere gli stili cognitivi prevalentemente adottati.</li><li>• Definire il personale metodo di studio.</li><li>• Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio.</li><li>• Individuare lo stile d'insegnamento che facilita l'apprendimento personale.</li><li>• Analizzare le motivazioni che inducono ad impegnarsi nello studio.</li><li>• Riconoscere il proprio stile di lavoro di gruppo (cooperazione e competizione).</li><li>• Riconoscere le modalità di relazionarsi con gli altri.</li><li>• Sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di esecuzione.</li><li>• Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare.</li><li>• Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini ai propri interessi</li></ul>
Conosco il territorio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosco le istituzioni formative presenti sul mio territorio</li></ul>

### MODULO FORMATIVO CLASSI TERZE: "CONOSCO ME STESSO E LE MIE ATTITUDINI"

Caratteristiche personali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere sé stesso: individuare i propri interessi e le proprie aspettative.</li></ul>
---------------------------	---



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definire le proprie caratteristiche individuali.</li><li>• Riconoscere abilità e competenze possedute.</li><li>• Confrontare autovalutazione ed etero-valutazione delle prestazioni scolastiche.</li></ul>
Atteggiamento nei confronti dello studio individuale, del lavoro di gruppo e delle situazioni di relazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto nei confronti dello studio.</li><li>• Migliorare l'organizzazione del lavoro personale.</li><li>• Riconoscere gli stili cognitivi prevalentemente adottati.</li><li>• Definire il personale metodo di studio.</li><li>• Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio.</li><li>• Individuare i fattori sociali che interagiscono con l'apprendimento personale.</li><li>• Individuare lo stile d'insegnamento che facilita l'apprendimento personale.</li><li>• Analizzare le motivazioni che inducono ad impegnarsi nello studio.</li><li>• Riconoscere il proprio stile di lavoro di gruppo (cooperazione e competizione).</li><li>• Riconoscere le modalità di relazionarsi con gli altri.</li><li>• Sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di esecuzione.</li><li>• Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare.</li><li>• Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini ai propri interessi</li></ul>
Conosco il territorio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Visito il portale University per esplorare tutti i percorsi post-diploma</li></ul>

### MODULO FORMATIVO CLASSI QUARTE: "SPERIMENTO LE MIE ATTITUDINI"

Caratteristiche personali	-Riflettere sui propri atteggiamenti nei confronti del
---------------------------	--



	<p>futuro.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Formulare delle ipotesi sulle possibili alternative relative al proprio futuro scolastico/professionale.</li><li>- Completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di percorso più attinente alle proprie capacità.</li><li>- Riconoscere abilità e competenze possedute.</li><li>- Raccogliere la percezione esterna sulle proprie caratteristiche, abilità e competenze.</li></ul>
Atteggiamento nei confronti dello studio individuale, del lavoro di gruppo e delle situazioni di relazione - Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare l'autonomia di lavoro e nello studio.</li><li>- Saper utilizzare in modo adeguato le informazioni delle varie discipline.</li><li>- Saper rielaborare autonomamente le informazioni.</li><li>- Sviluppare capacità di analisi critica delle proprie risorse personali</li></ul>
L'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare le opportunità esistenti per acquisire e/o rinforzare le proprie competenze.</li><li>- Identificare le competenze richieste</li><li>- Identificare le opportunità formative e lavorative post - diploma</li></ul>
Le caratteristiche del mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire informazioni sui settori produttivi, le aree di professionalità, i fenomeni e le dinamiche fondamentali del mercato del lavoro in Lombardia</li><li>- Identificare i meccanismi che regolano il rapporto domanda/offerta.</li></ul>



L'ingresso nel mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare le modalità di ingresso nel mondo del lavoro e le strutture alle quali rivolgersi.</li></ul>
Rappresentazione dell'istruzione terziaria/formazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere tutti i percorsi post-diploma</li><li>- Conoscere l'offerta formativa dei principali atenei, degli istituti tecnici superiori (ITS) e AFAM presenti sul territorio.</li><li>- Saper selezionare le informazioni presenti sui siti di atenei, ITS e AFAM</li><li>- Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile.</li><li>- Sviluppare la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate.</li></ul>
Rappresentazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>- Analizzare le motivazioni che inducono a "preferire" l'ingresso nel mondo del lavoro.</li><li>- Riconoscere il valore che si attribuisce al lavoro.</li><li>- Riconoscere il valore che si attribuisce alle diverse professioni.</li><li>- Riflettere sul loro livello in merito a competenze organizzative e assunzione di responsabilità</li><li>- Valutare le proprie capacità di pianificazione ed esecuzione dei progetti sia nell'ambito lavorativo, sia nell'ambito formativo</li><li>- Condivisione di strategie per la valutazione del carico di lavoro e il rispetto delle scadenze</li></ul>

### MODULI FORMATIVO CLASSI QUINTE: " CONOSCO PER SCEGLIERE "

I protagonisti della scelta: lavorare su sé stessi e	Riconoscere le proprie aspettative e i propri
--	---



sulla motivazione	sentimenti in relazione alla scelta post- diploma
Le variabili nella presa di decisione: lavorare sulle capacità comunicative	- Individuare le variabili che intervengono nella scelta.
La metodologia progettuale: lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Riconoscere l'importanza di lavorare per progetti. - Individuare strategie utili a fronteggiare situazioni problematiche.
La valutazione del progetto: conoscere nei dettagli la formazione superiore e le professioni	- Confrontarsi sui dubbi relativi all'obiettivo del progetto elaborato.

### RISULTATI ATTESI

- Configurare, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione.
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro).
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé.
- Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

### MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida, nonché la valutazione del loro impatto che avverrà attraverso la somministrazione di un questionario elaborato dal Docente orientatore in collaborazione con i Tutor; gli esiti saranno condivisi con il CD e utilizzati al fine di ricalibrare



eventualmente il progetto.

### c) RI- ORIENTAMENTO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Procedura di riorientamento: classe prima

PROCEDURA	
<p>Gli alunni frequentanti il primo anno di corso di un altro istituto secondario che desiderano "riorientarsi", possono chiedere ed ottenere il passaggio diretto al nostro istituto, secondo quanto previsto dalla normativa. Tale passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e deve avvenire entro il primo periodo e comunque non oltre il 15 gennaio.</p>	<p>La famiglia prenota un colloquio con il responsabile del riorientamento</p> <p>la famiglia inoltra alla scuola la domanda di passaggio diretto</p> <p>consegna del nulla osta della scuola di provenienza e della pagella dei voti</p>
<p>Gli alunni promossi al termine del primo anno di corso del biennio della scuola secondaria superiore, che chiedono di essere iscritti alla classe seconda di altro indirizzo di studi, non dovranno sostenere gli esami integrativi ma potranno accedere alla classe seconda tramite passaggio diretto entro il 15 dicembre. L'iscrizione alla seconda è subordinata alla disponibilità di posti.</p>	<p>la famiglia prenota un colloquio con il responsabile del riorientamento</p> <p>la famiglia inoltra alla scuola la domanda di passaggio diretto</p> <p>consegna del nulla osta della scuola di provenienza e della pagella della classe prima e dei voti conseguiti fino alla presentazione della domanda di passaggio</p>



Procedura di riorientamento: classe seconda

PROCEDURA	
<p>Gli alunni che presentino domanda di riorientamento in ingresso in seconda</p> <p>dopo il 15 dicembre non saranno accolti nell'anno scolastico in corso pertanto continueranno a frequentare la scuola di provenienza fino alla fine dell'anno. A giugno se promossi dovranno sostenere regolarmente gli esami integrativi per l'accesso alla classe terza del nostro istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la famiglia prenota un colloquio con il responsabile del riorientamento</li></ul>
<p>In caso di non ammissione alla classe terza gli alunni saranno accolti in seconda in base alla disponibilità di posti ma, dovranno recuperare il programma delle materie non presenti nel precedente piano di studi</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la famiglia prenota un colloquio con il responsabile del riorientamento durante il quale viene definito il programma delle materie da recuperare.</li><li>• I docenti ad inizio anno verificano la preparazione degli studenti e predispongono eventuali attività di recupero.</li><li>• la famiglia inoltra alla scuola la domanda di passaggio diretto</li><li>• consegna del nulla osta della scuola di provenienza</li></ul>



Procedura di riorientamento: esami integrativi classi successive alla seconda

PROCEDURA	
<p>L'iscrizione di alunni provenienti da altri istituti scolastici nelle classi terza, quarta o quinta è possibile solo ad inizio anno e solo previo superamento di esami integrativi relativi alle discipline non presenti nel piano di studi della scuola di provenienza degli alunni.</p> <p>L'accettazione della domanda è subordinata alla disponibilità di posti in una delle classi dell'istituto.</p> <p>Sul sito dell'Istituto sono pubblicati i programmi delle singole materie da integrare suddivisi per anno (dalla terza alla quinta).</p>	<p>la famiglia prenota un colloquio con il responsabile degli esami integrativi per individuare le materie non comprese nei programmi di studio di provenienza</p> <p>la famiglia, entro la prima settimana di luglio, inoltra alla scuola la domanda di partecipazione agli esami integrativi che si terranno indicativamente nella prima settimana di settembre</p> <p>dopo il superamento degli esami, consegna del nulla osta della scuola di provenienza e della pagella dei voti con il giudizio di promozione.</p>

### LICEO MUSICALE

La normativa prevede che l'iscrizione alla classe prima del LM sia subordinata al superamento di una prova di idoneità.

Procedura di riorientamento: classe prima

PROCEDURA	
<p>Il passaggio diretto in classe prima da altro liceo musicale può avvenire soltanto nel caso in cui ci sia corrispondenza con l'organico di esecuzione e interpretazione 1 e 2.</p> <p>Tale passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e deve avvenire entro il primo periodo e comunque non oltre il 15 gennaio.</p>	<p>la famiglia prenota un colloquio con il coordinatore del liceo musicale.</p> <p>la famiglia inoltra alla scuola la domanda di passaggio.</p> <p>consegna del nulla osta</p>



della scuola di  
provenienza.

Procedura di riorientamento: esami integrativi

### PROCEDURA

Le richieste di passaggio alle classi successive alla prima del Liceo Musicale sono subordinate a:

o disponibilità di posti nelle classi del Liceo Musicale,

o promozione (nella scuola di provenienza) nello scrutinio di giugno, alla classe richiesta o, in caso di recupero di debiti, e di sospensione quindi della valutazione finale, ammissione alla classe seconda a seguito di scrutinio di settembre

superamento degli esami, finalizzati alla verifica delle competenze minime necessarie al proseguimento degli studi, relative alle seguenti discipline musicali: Storia della musica, Teoria e analisi composizione, Tecnologie musicali, esecuzione e interpretazione 1 e 2.

La domanda di ammissione agli esami integrativi per classi di Liceo Musicale successive alla prima deve essere presentata entro il 15 giugno, accompagnata da:

Indicazione della scelta di I e

Il strumento, secondo quanto previsto dalla normativa.

La famiglia prenota un colloquio con il responsabile degli esami integrativi. Inoltre, quindi, alla scuola la domanda di partecipazione agli esami integrativi che si terranno indicativamente nella prima settimana di settembre.

Prima dello svolgimento delle prove d'esame il candidato deve fornire documentazione del superamento dell'a.s. in corso.

Al termine dell'esame, in caso di

esito positivo, in base al punteggio in graduatoria, si darà corso all'eventuale ammissione alla classe richiesta limitatamente al numero di posti disponibili e previo ricevimento del nulla osta della scuola di provenienza.



	Gli esami si svolgeranno alla presenza di una commissione composta di tutti i docenti interni delle discipline coinvolte, la cui decisione, relativa all'ammissione o non ammissione al termine dell'esame integrativo è insindacabile.
--	---

Gli esami di idoneità – regolati dagli art. 192-193 del decreto legislativo 297/94 – sono prove che possono sostenere gli studenti privatisti che intendono passare a una classe per la quale non possiedono titolo di ammissione .

Si tratta di esami concepiti per recuperare uno o più anni scolastici persi e consentono – in seguito al superamento di prove scritte e/o orali su tutte le materie previste per l'anno di arrivo – di accedere alla classe di studio successiva a quella da cui si chiede di sostenere la prova.

Se l'esito delle prove è positivo, lo studente ha la possibilità di frequentare la classe più avanzata per la quale ha fatto richiesta.

Superando gli esami di idoneità, pertanto, gli alunni privatisti possono accedere a una classe di un istituto secondario di secondo grado successiva a quella per la quale si è abilitati all'ammissione.

Sono ammessi a sostenere gli esami per accedere all'anno successivo gli studenti che si ritirano entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso di svolgimento e coloro che si trovano nella condizione di voler recuperare gli anni scolastici non sostenuti durante la scuola superiore.

#### PROCEDURA :

- La famiglia o lo studente, se maggiorenne, prenota un colloquio con il responsabile degli esami di idoneità
- la famiglia o lo studente presenta la documentazione necessaria ad attestare il livello di studi conseguito
- la famiglia o il candidato presenta domanda di ammissione agli esami di idoneità che si svolgeranno gli ultimi quindici giorni di maggio. Sul sito sono pubblicati i programmi delle singole materie suddivisi per anno.

Per le classi quinte: il responsabile metterà in contatto i candidati con i docenti delle classi assegnate per i programmi degli esami preliminari e per quelli da portare agli esami di Stato (documenti del 15 maggio).

#### Pro-memoria esami di idoneità



- Data prevista per la presentazione della domanda alla segreteria della scuola: entro il 20 marzo
- Gli esami si svolgeranno orientativamente gli ultimi quindici giorni di maggio

#### Pro-memoria esami preliminari agli esami di Stato

- La domanda va presentata all' USP entro e non oltre il 30 novembre
- in caso di gravi e documentati motivi, entro il 31 gennaio
- in caso di ritiro dalla scuola, che deve avvenire entro il 15 marzo, il termine è il 20 marzo
- Gli esami si svolgeranno orientativamente gli ultimi quindici giorni di maggio .

#### PROGETTO PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

##### Premessa

Il cambio di denominazione da Alternanza Scuola Lavoro (ASL) a Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), la riduzione del monte ore minimo obbligatorio (non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei), la pubblicazione delle linee Guida dei PCTO, si sono susseguiti modificando il ruolo che questa area del curriculum dello studente assume nella progettazione didattica dei percorsi formativi.

##### Finalità dei PCTO

I PCTO mettono in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi. I PCTO non sono esperienze isolate, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.

La progettazione dei PCTO contempla:

1. la dimensione curriculare
2. la dimensione esperienziale
3. la dimensione orientativa

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di:



- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

### PCTO IN SICUREZZA

La legge 3 luglio 2023, n. 85 - conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 - interviene sulle attività preventive e di monitoraggio a tutela degli studenti impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), prevedendo che:

- la progettazione dei PCTO sia coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio;
- ogni istituzione scolastica individui un docente coordinatore di progettazione;
- le imprese, iscritte nel registro nazionale per l'alternanza, debbano integrare il Documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione dedicata alle misure specifiche di protezione individuale da adottare per gli studenti impegnati nei PCTO. (L'integrazione è fornita all'istituzione scolastica e costituisce allegato alla Convenzione).

Ciò ha comportato da un lato una maggiore difficoltà ad individuare aziende o enti in possesso del documento richiesto, dall'altro ha permesso di selezionare soggetti qualificati, disposti ad accogliere gli studenti per la realizzazione di attività formative da realizzare sia a scuola sia nelle loro sedi. In particolare, risulta di significativa importanza la realizzazione dei PCTO in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.

A titolo esemplificativo, i percorsi PCTO del nostro Liceo possono essere svolti in collaborazione con:

ENTI E ASSOCIAZIONI	ENTI ISTITUZIONALI	SCUOLE E ORCHESTRE
Edoomark, CESVI, AVIS, Comune di Bergamo, GAMEC, IC "Mazzi", IC "Petteni", IC BergamoScienza, ANPI, CSV di Ospedale Papa Giovanni XXIII, "Battisti" di Seriate, Scuola BERGAMO, Italian Diplomatic Ospedale "Bolognini" di "Maria Regina" di Bergamo,		



Academy, Italian Model United Nation, Fondazione Teatro Donizetti, La nota in più, Pandemonium Teatro, Cooperativa sociale AEPER.	Seriate, Casa di cura "B. Palazzolo", Cliniche "Gavazzeni", Casa di cura "S. Francesco"	Scuola dell'infanzia parrocchiale "San Nicolò" di Zanica, Asilo nido "La stellina" di Azzano san Paolo, Liceo "Zucchi" di Milano, Orchestra sinfonica di Milano, Bande musicali, Politecnico delle Arti di Bergamo.
---	---	---

#### PCTO: Tempi - Luoghi - Attività

Il monte ore (non meno di 90 nei licei) per ogni studente, può essere suddiviso orientativamente così:

- 45 h nella classe terza
- 35 h nella classe quarta
- 10 h nella classe quinta

La scansione sopra descritta può subire, per le diverse classi e nei diversi anni, modifiche che andranno comunque in compensazione. Per la validità del percorso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scelta prioritaria dell'Istituto riguarda lo svolgimento dei PCTO nel periodo di attività didattica, solo eccezionalmente potrà essere organizzata nel periodo estivo e dovrà concludersi entro il 30 giugno. L'organizzazione oraria delle attività presso l'ente esterno, preferibilmente concentrate in uno stesso periodo per l'intera classe, potrà avvenire:

- IN ORARIO SCOLASTICO
- IN ORARIO EXTRACURRICULARE
- IN ORARIO 'MISTO' (parte della attività svolte in orario scolastico e parte in orario extracurriculare)

Agli studenti che svolgono un'esperienza di studio all'estero (anno/semestre) o che partecipano al Programma "Studenti Ambasciatori alle Nazioni Unite" si riconosceranno 30 ore, così come agli studenti - atleti di alto livello, che hanno un Percorso Formativo Personalizzato (PFP). Per la partecipazione a soggiorni di formazione linguistica si assegneranno 15 ore.



Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, generalmente, del territorio provinciale, ma si considera valida anche la partecipazione ad attività promosse dall'Istituto quali: l'Open day del "Secco Suardo", i Gemellaggi (Trossingen e Bamberg) con predisposizione di attività di accoglienza, l'organizzazione della Cogestione, la redazione del Giornalino di Istituto, il laboratorio di musicoterapia orchestrale, il laboratorio Audio-Video, le prove e i concerti (Orchestra e Coro di Istituto), le attività di peer tutoring, la frequenza dei Corsi PNRR delle Università con attività laboratoriali (15 ore), il percorso sulla "Giustizia riparativa".

Per il riconoscimento delle ore PCTO con contestuale inserimento in Scuola&Territorio di Spaggiari, a seconda della tipologia di percorso, lo studente dovrà compilare il Diario di bordo (registro elettronico) poi vistato dal tutor scolastico, o consegnare un attestato di partecipazione oppure comparire nel registro delle presenze delle attività svolte.

Il progetto d'Istituto si articola come riportato nel seguente prospetto, con la possibilità di combinare tra loro le proposte, in base alle esigenze della classe e dei singoli studenti:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale "P. Secco Suardo"	
Classe Terza	
Corso sulla sicurezza formazione generale/ formazione specifica (svolto in seconda)	12 ore
Stage presso Ente esterno (preferibilmente di classe e nello stesso periodo)	30 ore
Corso PNRR Università	15 ore
Stage linguistico	15 ore
Partecipazione a Progetti d'Istituto	15 ore (variabili)
Classe Quarta	



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Project work	10 ore (variabili)
Partecipazione a Progetti d'Istituto	20 ore (variabili)
Corso PNRR Università (se non scelto in terza)	15 ore
Anno all'estero/Attività sportiva di alto livello	30 ore
Stage presso ente esterno (preferibilmente di classe e nello stesso periodo) o stage presso strutture sanitarie o educative (studenti singoli o piccoli gruppi)	30 ore
Classe Quinta	
Orientamento	4 ore
Partecipazione a progetti d'Istituto	6 ore
Eventuale stage presso ente esterno (singoli studenti che non abbiano raggiunto il monte ore obbligatorio)	30 ore

TOTALE ORE TRIENNIO: almeno 90

### La scelta dei percorsi PCTO

Affinché l'esperienza PCTO sia significativa e orientativa rispetto all'indirizzo di studio, preferibilmente all'intera classe si propongono percorsi con una formazione propedeutica presso enti/strutture esterne che guidano gli studenti nella progettazione e realizzazione di un prodotto/compito di realtà o attività finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali. Sulla base delle attitudini e degli interessi personali degli studenti, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto, i vincoli in materia di sicurezza e la disponibilità dell'Ente, è possibile strutturare, per limitati gruppi di studenti di classi diverse, progetti in ambito socio-sanitario o



educativo.

#### Organizzazione scolastica

I soggetti coinvolti nell'istituzione scolastica per l'attuazione del percorso sono: il Dirigente Scolastico, il Referente PCTO/Coordinatore di progettazione, i Consigli di classe, i docenti tutor pcto, i tutor esterni, gli studenti del secondo biennio e ultimo anno, il personale di segreteria.

#### Ruolo del D.S.

Il Dirigente Scolastico rappresenta l'istituzione scolastica in tutti gli atti e le relazioni che si instaurano con i soggetti esterni al Liceo. Il DS, di concerto con il referente PCTO/coordinatore di progettazione e, sulla base delle segnalazioni ricevute, contatta i soggetti esterni per porre in essere una convenzione. Garantisce la formazione sulla sicurezza (generale e specifica) agli studenti delle classi seconde.

#### Ruolo del Referente PCTO/Coordinatore di Progettazione

Il Referente PCTO:

- raccoglie e aggiorna i dati concernenti le risorse territoriali, relazionandosi con gli Enti esterni;
- predispone la modulistica (Convenzioni, Progetti Formativi Individuali o collettivi, schede di valutazione etc.), in collaborazione col personale di segreteria e i tutor pcto, per tutte le fasi del percorso;
- assiste i tutor e gli studenti nella compilazione della documentazione inserita nel registro elettronico;
- fornisce consulenza e supporto per la progettazione dei percorsi di PCTO, proponendo Enti accreditati;
- effettua il monitoraggio delle attività e gestisce Scuola&Territorio (Spaggiari);
- partecipa a seminari, incontri di formazione programmati dall'USR/MIUR e da altri Enti di Formazione accreditati.

#### Ruolo del Docente Tutor PCTO di Classe

Il docente tutor PCTO di classe:

- raccoglie le informazioni sulle attività PCTO proposte dal CdC e dal Coordinatore di



progettazione;

- verifica che la classe abbia l'attestato del corso sulla sicurezza e che l'ente ospitante (se non compare nell'elenco di quelli accreditati con cui l'Istituto collabora) abbia il DVR sez. tirocinante;
- propone agli studenti della classe le attività PCTO;
- collabora con il tutor esterno per predisporre il calendario e le attività dell'esperienza PCTO e valutare lo studente al termine del percorso;
- raccoglie i Progetti Formativi Individuali/collettivi degli studenti, in formato digitale;
- monitora le attività degli studenti in merito al monte ore previsto;
- vista il diario di bordo e registra le ore PCTO da comunicare al Referente PCTO per l'inserimento in Scuola&Territorio;
- collabora con il tutor dell'Orientamento della classe nell'individuazione di attività riconosciute sia come PCTO sia come Orientamento;
- riporta al CdC le valutazioni ottenute dagli studenti durante lo svolgimento dell'attività di PCTO;
- al termine dell'anno scolastico, propone la valutazione degli esiti delle attività di PCTO (classi terze e quarte) o la certificazione finale delle competenze (classi quinte).

#### Ruolo del Tutor esterno

Il tutor aziendale:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di stage, favorendo l'inserimento dello studente nel contesto operativo;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;



- compila la scheda di valutazione che riporta l'efficacia del processo formativo.

#### Ruolo dello/a Studente/Studentessa

Lo/a studente/studentessa:

- Compila e consegna nei tempi previsti la modulistica necessaria per l'attivazione dello stage;
- Rispetta rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di PCTO;
- Segue le indicazioni dei tutor;
- Avvisa tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato/a a recarsi nel luogo dello stage;
- Presenta idonea certificazione in caso di malattia;
- Compila il diario di bordo sul portale Scuola&Territorio o redige relazioni finali;
- Raggiunge autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di PCTO;
- Adotta, per tutta la durata delle attività, le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

#### Studenti provenienti da altre scuole

Gli studenti provenienti da altre scuole, all'atto dell'iscrizione, dovranno presentare certificazione attestante il corso sulla sicurezza e l'eventuale attività PCTO con le ore svolte.

#### Percorsi PCTO - alunni con disabilità

Attraverso il PCTO si cerca di creare una corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto lavorativo reale, al fine di garantire la migliore inclusione possibile.

In tale fondamentale raccordo tra scuola e mondo del lavoro si procederà nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno con disabilità e si farà particolare attenzione che tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico-educativo espresso nel PEI. Per tal ragione nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione del progetto di PCTO sarà resa partecipe anche la famiglia dell'alunno.



Gli allievi con PEI che ottemperano alla formazione sulla sicurezza generale e specifica (d. lgs. 81/08) svolgeranno lo stesso percorso PCTO della classe, salvo specifiche problematiche, per le quali dovranno essere adottate soluzioni adeguate. La gestione organizzativa è a cura del tutor scolastico e del docente di sostegno. Inoltre, la scuola attiva un percorso di formazione generale sulla sicurezza differenziato e facilitato per tutti i casi per i quali sia necessario, in modo tale da fornire agli studenti le informazioni di base per accedere ai percorsi PCTO e ai tirocini orientativi.

La scuola si avvale del progetto promosso da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale "DALLA SCUOLA AL LAVORO" per supportare le esperienze scolastiche di PCTO e accompagnare studenti e famiglie all'inserimento lavorativo mirato, dopo la conclusione del ciclo scolastico.

#### Finalità

L'opportunità di alternare vari momenti di apprendimento (a scuola e in contesto lavorativo seppur protetto) avrà come finalità quella di promuovere processi d'integrazione sociale e lavorativa di pari passo allo sviluppo dell'autonomia dell'allievo in un'ottica progettuale individualizzata e flessibile. L'intento è di completare il percorso educativo-formativo attuato a scuola con la concretezza della situazione operativa in altri contesti di vita.

Inoltre, gli esiti di tale esperienza consentiranno alla famiglia e alle varie figure professionali coinvolte di conoscere le reali potenzialità del soggetto.

Nello specifico attraverso l'attività di PCTO si offrirà la possibilità all'alunno di:

- consolidare e concretizzare gli apprendimenti scolastici in un contesto differente;
- sperimentare ambienti extra scolastici diversi;
- vivere ed arricchire le esperienze sociali;
- sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;
- acquisire maggiore consapevolezza sulle abilità e sulle autonomie raggiunte;
- favorire l'orientamento in uscita per pianificare e intraprendere percorsi del "dopo scuola".

#### Obiettivi formativi

Progettare e promuovere a scuola e nell'extra-scuola:

- l'autonomia personale e relazionale del soggetto;



- la capacità di adattamento del soggetto al diverso contesto;
- il trasferire conoscenze e competenze scolastiche nell'ambito esterno alla scuola;
- l'acquisizione di autonomie lavorative per eseguire le mansioni e le consegne assegnate;
- la motivazione e l'impegno protratto nel tempo e per gradi;
- la disponibilità ad essere guidato e corretto;
- il senso di responsabilità.

#### Figure coinvolte

Nel percorso di inclusione sociale e lavorativa di un alunno con disabilità sarà indispensabile la sinergia tra tutte le figure coinvolte:

- personale scolastico (dirigente scolastico e consiglio di classe);
- risorse presenti sul territorio con le quali sono stipulati accordi per i percorsi di PCTO (enti pubblici e privati, aziende, varie tipologie di cooperative di lavoro, ecc.) e saranno resi disponibili diversi ambiti lavorativi protetti a seconda del grado e della tipologia di disabilità.

#### Modalità e fasi attuative

Nell'ambito della fase progettuale la scuola, in accordo con la famiglia, stabilirà, caso per caso, in quale contesto extrascolastico sarà più opportuno calare l'esperienza di PCTO sulla base delle finalità e degli obiettivi educativi-formativi che si intendono perseguire.

Poiché il docente di sostegno costituisce la fondamentale figura di mediatore nel percorso educativo e formativo dell'alunno con disabilità, sarà designato all'interno del consiglio di classe come tutor per il progetto di PCTO dell'alunno di cui è referente.

Nella fase attuativa il docente tutor interno dovrà concordare con il tutor esterno del contesto ospitante, le finalità e le modalità del progetto tenendo conto di vari aspetti specifici della singola situazione e tenendo conto sia della conoscenza dell'alunno che del contesto extra scolastico.

#### Conoscenza dell'alunno:

- quanto stabilito nel P.E.I. dell'alunno;
- i bisogni educativi e formativi;



- i livelli di partenza in termini di attitudini, abilità, conoscenze, competenze;
- gli ambiti di autonomia da potenziare;
- il progetto di vita dopo la scuola.

Informazioni sul contesto extrascolastico:

- le caratteristiche dell'ambiente anche in termini di sicurezza;
- la fattibilità delle mansioni e compiti assegnati;
- la coerenza delle attività con gli apprendimenti scolastici e le autonomie presenti e o da raggiungere;
- modalità di affiancamento nelle attività e strategie operative;
- aspetti di flessibilità (orari, tempi, pause, spazi);
- valutazione dell'efficacia degli interventi.

Per accompagnare l'inserimento dell'alunno con disabilità, con passaggi gradualmente e di affiancamento, sarà usato un approccio bio-psico-sociale con la previsione di:

- visite guidate preliminari nell'azienda/cooperativa/ente ospitante con analisi del contesto (barriere, facilitatori) e possibile coinvolgimento dello studente nel processo di esplorazione e conoscenza;
- orientamento nell'ambiente in termini di conoscenza degli spazi e delle persone con cui l'alunno dovrà rapportarsi;
- acquisizione delle regole proprie del contesto in cui sarà inserito.

#### Valutazione dei PCTO

##### Classi terze e quarte

A conclusione dell'anno scolastico, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO, sulla base delle osservazioni in itinere, delle schede di valutazione di tutor interno/esterno e del diario di bordo/report dello studente.

##### Classi quinte



I PCTO sono tenuti in debita considerazione nella valutazione dell'esame di stato e certificati dai documenti di uscita. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è allegato al diploma finale, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Il nostro Istituto si caratterizza per progetti che definiscono la ricca proposta formativa, in essere e futura. La progettualità riguarda tutte le aree e i progetti possono essere distinti in:

1. PROGETTI ISTITUZIONALI
2. PROGETTI TRASVERSALI
3. PROGETTI AREA/CDC

I Progetti in tabella, relativi all'anno scolastico 2024/25, esemplificano il generale impianto progettuale dell'Ampliamento dell'offerta Formativa. I progetti vengono sottoposti a verifica e valutazione ad ogni fine di anno scolastico .

#### PROGETTI ISTITUZIONALI

ATTIVITÀ DI LETTORATO PER LE CLASSI DI INGLESE  
POTENZIAMENTO e RIALLINEAMENTO INGLESE  
Ex-I.D.E.I - riallineamento e RECUPERO  
PROGETTO INTERCULTURA – MOBILITÀ STUDENTESCA  
ATTIVITÀ DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO  
EDUCAZIONE AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ  
RIFLESSIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE  
SCUOLA APERTA – PRE-SCUOLA  
BERGAMO SCIENZA

#### PROGETTI INCLUSIONE DISABILITÀ

LABORATORIO DI CUCINA  
MUSICOTERAPIA ORCHESTRALE  
YOGA IN CORSO  
LABORATORIO SCIENTIFICO  
PET THERAPY  
ENGLISH LAB (CULTURE AND LITERATURE)  
LABORATORIO AUTONOMIE  
PROGETTO SICUREZZA



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ  
LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO  
BASKIN  
UNA BIBLIOTECA IN CLASSE  
CINEFORUM  
EMOZIONI IN SCENA  
MUOVIAMOCI (Esperienze di apprendimento da vivere con tutto il corpo)  
INCORPORANDO

### PROGETTI TRASVERSALI

CERTIFICAZIONI EUROPEE LINGUA INGLESE (PET – FIRST)  
ALFABETIZZAZIONE NAI  
SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO  
BERGAMO SCIENZA  
LABORATORIO DI TEATRO - SCRITTURA CREATIVA  
WEB RADIO  
CORO VOKAL TOTAL  
SPETTACOLI TEATRALI

### PROGETTI LICEO MUSICALE

GEMELLAGGIO CON TROSSINGEN e BAMBERG  
ARCHISSIMO  
CORSO di esercitazioni orchestrali e laboratorio di direzione orchestrale  
THE BIG BAND THEORY  
ORCHESTRE REGIONALI DELLA LOMBARDIA  
JANNACCI VINCENZO. PROFESSIONE: diverso  
BANDA E OTTONI  
ORCHESTRA A PIZZICO  
TEAM AUDIO VIDEO  
RASSEGNA DI LEZIONI CONCERTO  
PARTECIPAZIONE ad eventi o concorsi musicali  
CONCERTI SCUOLA IN OSPEDALE  
  
PROGETTO INTERCULTURA: MOBILITÀ INTERNAZIONALE



Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e scuole che sostengono la dimensione internazionale dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi. All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca costituisce un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i giovani sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede.

Per mobilità studentesca si intende un periodo di studio all'estero annuale o inferiore all'anno scolastico, che un singolo studente decide di trascorrere in una istituzione scolastica di pari grado in un paese straniero, senza perdere l'anno scolastico in Italia. Favorire la mobilità studentesca è una delle indicazioni contenute nella C.M. 181/97, fortemente ribadita nelle Linee di Indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale pubblicate dal MIUR il 10 aprile 2013.

Il nostro Liceo favorisce la mobilità studentesca in quanto strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo sia internazionale.

Il progetto riguarda di preferenza gli studenti delle classi quarte, ma va predisposto fin dall'inizio della classe terza/precedente. La nostra scuola ha redatto il progetto Intercultura, che descrive in dettaglio le modalità di accesso, svolgimento e conclusione del percorso, sia per la mobilità annuale sia per quella di durata più breve.

Entro la metà di ottobre di ogni anno il Liceo Secco Suardo organizza un incontro informativo con gli studenti interessati delle classi terze, per descrivere il progetto dell'Istituto. In nessun caso si può accedere al programma senza prima essersi rivolti al referente per la mobilità studentesca e aver informato della propria intenzione il coordinatore di classe.

Di seguito vengono pubblicati: il progetto Intercultura, la modalità del colloquio di riammissione e un esempio di patto di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia.

#### Finalità

Favorire la mobilità studentesca come strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale.

#### Obiettivi specifici

- sostenere e valorizzare le esperienze di mobilità studentesca internazionale
- fornire indicazioni per assistere gli studenti nelle diverse fasi del progetto, dalle fasi preliminari precedenti la partenza alla fase di riammissione, per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di Classe dell'Istituto



- valorizzare l'accoglienza di alunni stranieri in mobilità studentesca all'interno delle classi ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche
- individuare i soggetti coinvolti e le figure dedicate, le rispettive funzioni, la tempistica delle azioni

#### FORME DI MOBILITÀ

- A. mobilità individuale annuale
- B. mobilità individuale breve
- C. accoglienza mobilità studenti stranieri

#### SOGGETTI COINVOLTI

- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di classe
- Il referente del progetto
- Il coordinatore di classe e/o il Tutor
- La famiglia
- Lo studente
- La Segreteria Alunni

#### A. Mobilità individuale annuale

Fase preliminare (a.s. precedente l'anno di studio all'estero- classe 3<sup>^</sup>)

Il referente per il progetto

Entro la metà di ottobre, organizza una riunione per informare i genitori e gli studenti delle classi terze sulla possibilità di frequentare, nel successivo anno scolastico, una scuola straniera per un periodo di un anno o per un semestre; è importante che tutti gli studenti interessati al progetto partecipino alla riunione; se impossibilitati, si rivolgano comunque al referente del progetto.

Famiglia

Entro la data del Consiglio di Classe del mese di novembre, gli studenti che intendono usufruire della mobilità nel penultimo anno di corso comunicano per iscritto al coordinatore detta intenzione, indicando la destinazione prevista o auspicata, la durata e le motivazioni dello studente e richiedendo un parere in merito. Eventuali comunicazioni oltre tale data saranno prese in



considerazione solo nei Consigli di Classe successivi.

#### Consiglio di Classe

Nella riunione di novembre, il C.d.c. esamina la domanda, valuta la motivazione personale dell'alunno e la consapevolezza della scelta intrapresa e, considerato il curriculum scolastico, la capacità di apprendimento e recupero dello studente, esprime il suo parere motivato in forma scritta e lo inserisce nel verbale, avendo cura di trasmetterne copia al Referente del progetto. La comunicazione sarà resa nota allo studente e alla famiglia dal Coordinatore di classe, ma non costituirà in ogni caso un vincolo restrittivo.

#### Famiglia

Comunica immediatamente al Coordinatore di classe e al Referente del progetto l'avvenuto superamento della selezione presso l'associazione prescelta o la disponibilità della scuola straniera ad accogliere lo studente, specificando tutti i dati disponibili.

#### Studente

per poter usufruire del programma di mobilità studentesca lo studente deve:

- § avere una competenza linguistica in inglese più che sufficiente (meglio ancora se certificata con livello B1)
- § avere valutazioni soddisfacenti in tutte le materie
- § essere promosso alla classe successiva senza debiti formativi
- § prendere visione dei programmi disciplinari relativi al periodo che trascorrerà all'estero, ovvero dei programmi effettivamente svolti l'anno precedente nella classe corrispondente

#### Segreteria

provvede a inserire nel fascicolo dello studente la documentazione prodotta man mano e consegnata da coordinatore, tutor, referente, studente.

#### Consiglio di Classe, Coordinatore, Famiglia, Studente

Nel mese di giugno, dopo gli scrutini finali, il Coordinatore incontrerà i genitori e gli studenti in partenza per sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità completato dal C.d.C. in occasione dello scrutinio finale ; il Patto di Corresponsabilità deve contenere le informazioni generali già acquisite (destinazione, data di inizio e di fine del soggiorno, generalità della scuola ospitante; alla data della



sottoscrizione del patto potrebbero non essere disponibili tutte le informazioni suddette), il nome e la mail del coordinatore o del tutor di riferimento, le modalità di comunicazione scuole-studenti-famiglie, gli impegni assunti dai soggetti coinvolti, le competenze trasversali e gli obiettivi formativi da acquisire durante il soggiorno di studio all'estero, e le modalità del colloquio di riammissione. Allo studente vengono altresì indicati, per ogni disciplina, i contenuti disciplinari essenziali per affrontare al meglio la classe successiva, e gli vengono consegnati i programmi di massima che si svolgeranno durante la sua assenza, per permettergli se possibile di scegliere un piano di studi coerente con i bisogni della scuola di appartenenza.

Il documento viene sottoscritto dal Coordinatore di Classe, dalla famiglia e dallo studente, in almeno duplice copia: una per lo studente e la sua famiglia, uno protocollato da inserire nel fascicolo scolastico dello studente. E' importante trasmettere il patto di corresponsabilità anche al referente del progetto per presa conoscenza.

Gli studenti del Liceo Musicale che intendono avvalersi dell'esperienza all'estero sono invitati, per quanto possibile, a rivolgersi ad associazioni o agenzie che possano garantire l'iscrizione a una scuola superiore a indirizzo musicale o in cui lo studio della musica (teorica e pratica) sia contemplato. Nella consapevolezza della difficoltà di potersi rivolgere a istituti superiori a indirizzo musicale sovrapponibili al nostro Liceo, le riserve di ordine pedagogico sono legittime; si fa dunque presente che IN OGNI CASO gli studenti dovranno provvedere allo studio e alla pratica di entrambi gli strumenti, in modo da poter dimostrare al termine dell'esperienza all'estero l'acquisizione di competenze pari a quelle dei compagni. La certificazione relativa al secondo strumento avverrà in concomitanza del colloquio di riammissione o comunque entro l'inizio del nuovo anno scolastico, con una commissione composta da docenti interni al Liceo. Per Esecuzione e interpretazione 1 l'alunno concorderà con il docente i contenuti irrinunciabili di apprendimento da verificare durante l'anno scolastico successivo.

Per entrambi gli indirizzi liceali, gli insegnanti potranno richiedere se lo ritengono necessario il recupero dei contenuti minimi irrinunciabili durante l'anno scolastico successivo, concordando con gli studenti i tempi e i modi di verifica delle conoscenze acquisite e fornendo agli stessi i supporti necessari.

Sarà cura della famiglia comunicare immediatamente al Coordinatore o al Tutor e agli uffici di segreteria l'avvenuta partenza.

Fase operativa (dopo la partenza dello studente oggetto di mobilità)

Studente



Durante il periodo di mobilità, lo studente dovrà:

- o impegnarsi a scegliere un piano di studi il più possibile coerente con le discipline e con la specificità dell'istituto di provenienza e comunicarlo tempestivamente al proprio Coordinatore o al Tutor
- o impegnarsi a tenere contatti con i compagni di classe, con il Coordinatore o con il Tutor per tenersi aggiornato sui programmi relativi soprattutto alle materie di indirizzo e a tutte le altre non comprese tra quelle prescelte (attraverso mail, teams, registro elettronico)
- o impegnarsi per quanto possibile a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le vacanze estive, i contenuti fondamentali delle discipline non studiate all'estero
- o comunicare ogni eventuale variazione del piano di studi
- o oltre alle relazioni periodicamente richieste dal referente, inviare al tutor alla fine dell'esperienza una relazione scritta sulle discipline e i contenuti studiati, e sulle attività scolastiche ed extra-scolastiche svolte nella scuola estera

Fase conclusiva (dopo il rientro dello studente)

#### Studente:

entro il mese di agosto, lo studente consegna in segreteria didattica la documentazione richiesta, che comprende:

1. documento di valutazione intermedia (se disponibile) e finale della scuola ospitante in tutte le discipline studiate
2. programmi effettivamente svolti nelle singole discipline nella scuola straniera
3. eventuali attestazioni di frequenza e giudizi relativi a corsi non curricolari

#### Consiglio di Classe/Studente:

nel periodo di fine agosto/inizio settembre, in concomitanza con gli esami di recupero del debito formativo, il Consiglio di Classe e lo studente saranno convocati per il colloquio di riammissione; il colloquio, da svolgersi in italiano o in inglese, verte sulla presentazione dell'esperienza vissuta dallo studente, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Lo studente esplicherà il proprio percorso formativo mostrando di aver raggiunto le competenze trasversali auspiccate, condividendo con gli insegnanti anche informazioni sul sistema scolastico del paese ospitante, valutandone i punti di



forza e di debolezza (anche in relazione al sistema scolastico italiano), descrivendo quanto acquisito, in termini di competenze e conoscenze, nelle discipline studiate nella scuola estera.

#### Consiglio di Classe

il C.d.C. prende atto della documentazione acquisita dalla Segreteria Didattica e ammette l'alunno alla classe successiva, attribuendo il credito scolastico sulla base delle valutazioni ricevute dalla scuola estera, dell'esito del colloquio di riammissione e della fascia di attribuzione del credito pregressa (classe terza), tenendo conto che l'anno all'estero costituisce un credito formativo e dà diritto al punteggio massimo della fascia attribuita.

#### Segreteria Didattica

compila quanto necessario per l'ammissione dello studente e trasmette al MIUR la scheda informativa (allegato A)

Nel primo periodo dell'anno scolastico, in un'ora di lezione stabilita dal Coordinatore o dal Tutor, lo studente relaziona alla classe in merito alla sua esperienza, focalizzando il suo intervento sugli aspetti interculturali dell'esperienza svolta (ad esempio confrontando metodi e contenuti dei due sistemi scolastici frequentati, o della vita quotidiana dei due Paesi presi in esame)

#### B. Mobilità individuale breve

Per mobilità breve si intende un soggiorno all'estero per un periodo limitato con conseguente rientro nel corso dell'anno scolastico. Si applicano, per quanto compatibili, le procedure descritte per la mobilità

individuale annuale.

Il C.d.c., attraverso il coordinatore di classe/tutor, prende visione della lettera motivazionale trasmessa dallo studente, esprime il proprio parere e lo comunica alla famiglia.

Al ritorno dello studente dall'esperienza svolta all'estero nella prima parte dell'anno scolastico, il C.d.C. ammette lo studente accettando le valutazioni della scuola estera, prendendo in esame le discipline e i contenuti studiati anche al fine di assegnare l'eventuale punto del credito formativo nello scrutinio di giugno.

I singoli docenti indicano allo studente un eventuale percorso di integrazione degli argomenti considerati pre-requisiti necessari per lo svolgimento corretto dell'anno in corso, e comunque si impegnano a valutare lo studente sulla parte di programma svolto dal suo ritorno in poi.



Il nostro Istituto permette ma non caldeggia l'esperienza di mobilità breve da attuarsi nella seconda parte dell'anno scolastico (partenza a gennaio e rientro a fine giugno/inizio luglio), ritenendola meno proficua per lo studente e meno lineare per la scuola. Si fa presente che per questo tipo di mobilità lo studente non dovrà presentare all'atto della partenza lacune gravi o diffuse nelle discipline di studio, in caso contrario (e solo ed esclusivamente nel caso di UNA disciplina insufficiente) il CdC potrà decidere di:

1. somministrare una verifica prima della partenza atta al recupero dei contenuti svolti
2. decidere di integrare il colloquio di riammissione alla classe successiva con una verifica scritta e/o orale sulla parte di programma che al momento della partenza risultava insufficiente
3. decidere di far effettuare il recupero della disciplina insufficiente nel primo periodo della classe quinta.

#### C. Accoglienza mobilità studenti stranieri

Il liceo 'P. Secco Suardo' favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza, per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani, e per contribuire al rafforzamento del dialogo interculturale.

L'associazione interessata inoltra la richiesta di soggiorno dello studente straniero al Referente, che verifica la documentazione e tutti gli elementi utili per offrire un parere circa la fattibilità del progetto. Il Referente presenta la proposta al Dirigente Scolastico, che decide se dare la propria autorizzazione in merito; in caso affermativo, il Dirigente e il Referente individuano una possibile classe in cui inserire l'alunno straniero, e chiedono il parere del C.d.C. attraverso una richiesta informale al Coordinatore, che a sua volta provvede a contattare i colleghi e a verificarne la disponibilità.

Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente straniero. Il Tutor, coadiuvato dal Referente al progetto:

- facilita l'inserimento dello studente straniero nei suoi rapporti con i docenti e con i compagni
- sulla base delle sue competenze e aspettative formula con lui un piano di studi e un orario, che contempli anche gli interventi individuali eventualmente disposti per l'apprendimento dell'italiano

I docenti coinvolti, insieme al Tutor e al Referente:

- definiscono il piano di studio concordato e l'orario personalizzato, senza mai perdere di vista



gli obiettivi più importanti del progetto (socializzazione dello studente straniero, apprendimento della lingua italiana, acquisizione di competenze trasversali), al fine di definire anche in corso d'opera i contenuti richiesti, che devono essere ridotti e adattati alle competenze e capacità dello studente

- esigono e verificano la partecipazione dello studente alle lezioni
- rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un giudizio scritto da cui risulti l'attività didattica svolta, le conoscenze acquisite, l'impegno, la partecipazione, la frequenza alle lezioni, la valutazione di profitto e il comportamento dello studente.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ PER STUDENTI IN PARTENZA PER ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO (O SUA FRAZIONE)

STUDENTE
CLASSE
E-MAIL STUDENTE
TEL. STUDENTE
DESTINAZIONE
DATA INIZIO E FINE
TUTOR
E-MAIL TUTOR
SCUOLA OSPITANTE (se già nota)
FAMIGLIA OSPITANTE (se già nota)

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:



- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'esterno e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea, dal Sistema Scolastico Provinciale e dall'Istituto 'P. SECCO SUARDO';
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

#### LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- Impegnarsi al fine di acquisire o approfondire, oltre a nuove conoscenze, delle Competenze interculturali (comprendere meglio il valore delle diverse culture, imparare a cooperare con persone di diversi background e culture, diventare più tollerante nei confronti dei valori e dei comportamenti altrui) e le competenze trasversali o soft skills, (risolvere problemi, stimolare la curiosità verso nuove sfide, dimostrare maggiore adattabilità e autonomia, imparare a conoscere i propri punti di forza e debolezza, e ad avere maggiore fiducia in se stessi)
- Informare con cadenza almeno bimestrale il Consiglio di Classe, tramite il tutor interno, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, delle materie che sta seguendo, dei progetti e dei laboratori a cui partecipa, degli apprendimenti linguistici e delle competenze che acquisisce (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.);
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con il tutor o con il coordinatore per aggiornarlo sull'andamento



dell'esperienza all'estero del proprio figlio, approfittando se necessario dell'ora di ricevimento previo appuntamento o dei ricevimenti collettivi;

- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e la scuola.

#### IL CONSIGLIO DI CLASSE SI IMPEGNA A

- Incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento delle singole discipline, specialmente per quelle che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto anche del percorso di studio compiuto all'estero, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera
- delle valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno
- delle relazioni periodiche inviate dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera
- degli esiti del colloquio con il consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni.
- Per quanto riguarda il PCTO, si fa presente che in accordo con le recenti indicazioni del MIUR (NOTA MIUR 28.03.2017, PROT. N. 3355 Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi) e la delibera del Collegio docenti, nel nostro Liceo l'esperienza all'estero viene ritenuta valida e coerente ai fini del PCTO per un totale di ore pari a quello previsto nel progetto che riguarda gli alunni della classe frequentata dallo studente in mobilità internazionale individuale.

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE



L'internazionalizzazione permette agli studenti di aprirsi al mondo esterno, conoscere realtà culturali diverse dalla propria in un terreno comune di confronto e crescita personale globale e interculturale.

I punti chiave dell'internazionalizzazione si possono declinare con i seguenti obiettivi:

- Stimolare l'interesse verso culture e lingue diverse dalla propria, promuovendo la formazione di una cittadinanza globale consapevole e responsabile.
- Sviluppare competenze interculturali, linguistiche e digitali, utili per affrontare le sfide della società della conoscenza, dell'arte e della musica.
- Favorire la mobilità studentesca internazionale, sia in uscita che in entrata, come occasione di arricchimento personale, culturale e professionale.
- Stabilire relazioni con scuole partner in altri paesi, partecipando a progetti e reti di cooperazione e scambio.

I progetti di internazionalizzazione in essere sono i seguenti:

- Gemellaggio con le scuole Gymnasium Trossingen e Bamberg
- ITALIAN MODEL UNITED NATIONS
- Intercultura mobilità internazionale
- Corsi linguistici per il conseguimento di certificazioni

#### PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Per prevenire o colmare carenze formative e facilitare il successo scolastico l'Istituto organizza diverse tipologie di interventi di seguito precisati.

#### Riallineamento delle classi prime

Per le classi prime si svolgono, nelle prime settimane di scuola, ore di riallineamento di inglese e di matematica, rivolte agli studenti che hanno mostrato difficoltà nei test di ingresso o nelle prime valutazioni.

#### Pausa didattica

Ogni docente, alla fine del primo periodo, dedicherà un numero di ore, non inferiore a quello di una settimana di lezione, volte al recupero dei contenuti e all'approfondimento di temi disciplinari o



interdisciplinari.

Il collegio docenti ha deliberato, nella settimana successiva alla chiusura del primo periodo, la sospensione della normale didattica per attuare attività di recupero anche attraverso la modalità della peer-education. In questa settimana non si programmano verifiche, né scritte né orali.

#### Corso di recupero post- scrutinium

Dopo gli scrutini del primo e del secondo periodo l'Ufficio di Vicepresidenza organizza i corsi di recupero, obbligatori, destinati agli alunni insufficienti segnalati dai Consigli di classe, tenendo conto delle risorse finanziarie a disposizione.

#### LA COGESTIONE

Dall'entrata in vigore dei Decreti Delegati, nel 1974, gli studenti hanno iniziato ad organizzarsi con assemblee autogestite mettendo a tema il mondo della scuola e le tematiche di attualità del tempo; ad esse si affiancavano seminari autogestiti così come la normativa prevedeva. Le prime attività di autogestione erano legate, in alcune realtà, a momenti di protesta forte come le occupazioni e intendevano proporsi come alternativa ad una didattica tradizionale ritenuta obsoleta.

#### Da Autogestione a Cogestione

Nel tempo il panorama dei temi affrontati si era progressivamente allargato anche alla sfera delle attività comunemente ritenute ludiche e ricreative suscitando, talvolta, nei docenti, la sensazione di sottrarre tempo prezioso alla didattica ordinaria; da qualche anno le attività seminariali hanno visto, invece, un coinvolgimento sempre maggiore dei docenti in qualità di esperti, cosicché al termine autogestione è subentrato quello di cogestione.

Oggi si porta a termine questa positiva evoluzione e i docenti non sono solo relatori, ma affiancano gli studenti fin dalla fase progettuale e organizzativa, in un'ottica più generale di scuola rinnovata e co-progettata.

Il "Progetto cogestione" è frutto di una co-progettazione tra studenti e docenti.

Una commissione, formata da docenti e studenti, ogni anno, sceglie uno o più temi attorno ai quali, nell'arco di due mattinate, costruire momenti di dialogo, confronto e approfondimento e attività di libera creatività attraverso la proposta di rappresentazioni artistico-culturali.

#### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto ai sensi del DPR n. 249/98 (Regolamento



recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola superiore) e del DPR 235/2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98).

Gli impegni che qui si sottoscrivono sono definiti in base alla loro valenza educativa, mentre per quanto riguarda gli aspetti disciplinari, sanzionatori e la declinazione complessiva dell'offerta formativa della scuola si deve fare riferimento rispettivamente al Regolamento Disciplinare d'Istituto e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Questi documenti, che devono essere conosciuti dalle famiglie, sono disponibili presso i locali della scuola per chiunque ne faccia richiesta e consultabili sul sito [www.suardo.edu.it](http://www.suardo.edu.it).

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- § realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- § favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- § incoraggiare gli studenti a promuovere buone pratiche relazionali, a rispettare le diverse soggettività, ad affrontare i problemi sempre in modo costruttivo;
- § lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti, condividendo metodologie e linee educative;
- § pianificare il proprio lavoro svolgendolo con professionalità ed efficacia metodologica e prevedere attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- § attivare percorsi di studio che, nel rispetto della normativa vigente, tengano presenti i ritmi di lavoro del gruppo classe al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- § informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- § informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione come da programmazione concordata in sede di Consiglio di Classe;
- § esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte e orali;
- § indicare sul registro di classe tutte le verifiche scritte, con cinque giorni di anticipo, in modo da permettere a tutti i colleghi una ragionevole distribuzione delle stesse;
- § comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;



- § correggere e consegnare le verifiche entro 15 giorni;
- § essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- § tenere spento il cellulare (in caso di effettiva necessità è consentito solo sulla base di preventiva autorizzazione del Dirigente e comunicazione alla classe);
- § monitoraggio delle assenze prolungate e comunicazione alle famiglie.

#### LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- § rispettare coi propri atteggiamenti, col linguaggio e con l'abbigliamento i compagni, i docenti ed il personale della scuola;
- § mantenere sempre comportamenti educati e rispettosi verso tutti perché questo qualifica la persona e favorisce lo "star bene insieme";
- § rispettare gli ambienti, gli arredi, i materiali didattici e i laboratori della scuola avendo cura di lasciare sempre tutto nelle condizioni in cui lo si è trovato;
- § favorire la comunicazione scuola/famiglia consegnando puntualmente eventuali note informative distribuite a scuola;
- § assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile alle indicazioni e ai suggerimenti offerti dagli insegnanti;
- § conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- § conoscere l'Offerta Formativa (PTOF) presentata dagli insegnanti;
- § essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- § intervenire durante le lezioni in modo ordinato, educato e pertinente;
- § partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo con impegno e responsabilità;
- § svolgere regolarmente ed autonomamente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- § sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- § portare con puntualità il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni degli insegnanti;



- § tenere spento il cellulare a scuola (in caso di effettiva necessità è consentito solo sulla base di preventiva autorizzazione del docente, comunicazione alla classe ed annotazione sul registro);
- § lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- § chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità.

#### I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- § conoscere l'Offerta formativa (PTOF) e il Regolamento dell'Istituto impegnandosi a evidenziarne l'importanza e il rispetto con i propri figli;
- § collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, Consigli di classe e colloqui;
- § dare tempestivamente informazioni (di carattere medico, psicologico, familiare o personale) utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- § educare il/la proprio/a figlio/a ad assumere responsabilmente l'impegno scolastico (consegne, compiti ecc..) favorendo la frequenza regolare e puntuale alle lezioni;
- § fare in modo che lo/la studente/ssa abbia sempre con sé tutto il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni ricevute dagli insegnanti;
- § rivolgersi ai docenti, al coordinatore delle attività didattiche e/o al Dirigente in presenza di problemi didattici e/o personali;
- § presentare con puntualità le giustificazioni per assenze e/o permessi di entrata/uscita come previsto dal Regolamento;
- § controllare periodicamente sul registro elettronico le valutazioni, le assenze e i ritardi del del/la proprio/a figlio/a, contattando eventualmente la scuola per accertamenti in caso di incongruenze;
- § controllare regolarmente le comunicazioni dei docenti e/o della scuola pubblicate sulla bacheca del registro elettronico;
- § intervenire tempestivamente e collaborare con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto o problemi disciplinari.

#### IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- § conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;



§ favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti e non docenti);

§ fornire tutti gli ambienti della scuola del materiale necessario in conformità alle proprie competenze e alle direttive del Dirigente;

§ segnalare ai docenti e ai coordinatori eventuali problemi rilevati in relazione al comportamento degli studenti.

Le sanzioni relative ad eventuali infrazioni del presente Patto Educativo di corresponsabilità sono disciplinate nel Regolamento Disciplinare d'Istituto.

#### ALLEGATI:

Allegati\_PTOF\_sezione\_offerta formativa.pdf



## Scelte organizzative

### SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE

#### SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le seguenti figure di sistema.

##### Collaboratori del Dirigente Scolastico

Hanno diverse deleghe in ordine a sostituzione docenti assenti, variazioni orario, uscite anticipate e ingressi posticipati, diffusione comunicazioni ordinarie, relazione con le famiglie, coordinamento figure di sistema, commissioni e gruppi di lavoro, supervisione proposte didattiche, culturali, progetti, concorsi provenienti dall'Amministrazione e/o dal territorio, organizzazione piani attività, primo presidio per le operazioni di iscrizioni e di passaggio da un Istituto all'altro.

Supporta, soprattutto nella ricezione da parte della didattica curricolare, le metodologie di specifici progetti a contenimento della dispersione, verifica, in collaborazione con i Dipartimenti, delle azioni innovative delle metodologie di lavoro a disposizione della didattica, verificando la loro diffusione e applicazione, e valutandone l'impatto sul successo formativo, coordinamento organizzativo delle Prove Invalsi e Prove Parallele e cura, anche in forma di rendicontazione pubblica, dell'analisi degli esiti, raccolta e analisi dati di apprendimento al termine del I e del II q, contatti costanti con le Commissioni di lavoro e le FS, raccolta e analisi dei progetti integrativi di Istituto e cura della rendicontazione pubblica, verifica dello stato di attuazione del PDM e aggiornamento del PTOF Triennale.

##### Funzione Strumentale Inclusione

Presidia e sostiene la generale azione istituzionale finalizzata all'integrazione/inclusione delle diverse abilità e, in coordinamento con altri organismi collegiali, figure di sistema ed eventuali soggetti altri, si attiva per monitorare, prevenire e risolvere casi di disagio scolastico. In sintesi rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, formula proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti, propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano, si relaziona con il Coordinatore di classe e, in caso di bisogno, fornisce informazioni e consulenza ai colleghi, tiene i rapporti con il CTI, sollecita ai coordinatori l'attivazione delle necessarie procedure per gli Esami di Stato o le prove INVALSI, coordina la commissione inclusione e il GLI, all'interno del quale si fa promotore delle necessarie azioni di verifica sullo stato di attuazione del Piano Annuale per



l'Inclusione.

### Funzione Strumentale TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

Promuove e coordina tutte le iniziative funzionali all'implementazione consapevole e razionale delle tecnologie nella didattica e nell'organizzazione. Propone iniziative di formazione e coordina la commissione TIC. Presidia il campo delle responsabilità dell'Istituto in coerenza con indirizzi e indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Coordina la Commissione TIC, al cui interno si provvede a definire la Policy di Istituto (PUA, Politiche d'Usa Accettabile) per l'uso e la regolamentazione della Rete e l'utilizzo delle tecnologie multimediali in dotazione all'Istituto.

### Funzione Strumentale - Coordinamento Liceo Musicale

Coordina gli aspetti organizzativi del LM, sovrintende al rispetto del Regolamento del Liceo Musicale, coordina il Dipartimento, promuove azioni di ricerca e di riflessione sul tema del curriculum del Liceo Musicale, presidia la dimensione organizzativa relativa agli esami di idoneità, alle prove di certificazione delle competenze relative al 2° strumento al termine del 2° biennio e alle eventuali richieste di iscrizione provenienti da altri Istituti del 2° ciclo e delle conseguenti prove di idoneità. Supervisiona il progetto di PCTO e coordina i progetti integrativi, con speciale riguardo alle formazioni strumentali e agli eventi che l'Istituto promuove e a cui l'Istituto partecipa.

### Funzione Strumentale - Orientamento

Coordina, presidia e supervisiona l'intero progetto Orientamento dell'Istituto, relazionandosi con altre figure di sistema. È responsabile delle attività di orientamento in uscita ed è il referente per tutte le iniziative che dovessero pervenire all'Istituto sullo specifico tema dell'orientamento. Monitora l'efficacia degli strumenti utilizzati a fini informativi e orientativi e monitora e analizza i dati relativi ai percorsi dei nostri studenti nel sistema di istruzione terziaria.

### Coordinatore progetto PCTO

Coordina il Progetto Istituzionale, relazionandosi ai consigli di classe e ai soggetti esterni coinvolti nel progetto.

Coordina le fasi realizzative dei diversi progetti, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con quanto previsto e stabilito dalla normativa vigente. Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni messe in campo in coerenza con le finalità e gli obiettivi dei percorsi PCTO nel nostro Liceo.



### Referente per la Disabilità.

Coordina l'area dei docenti di sostegno, è responsabile dell'organizzazione ordinaria di tutte le attività di sostegno alla disabilità, è referente per i colleghi e per gli assistenti educatori, provvede alla sostituzione dei docenti assenti e alla ri-organizzazione del servizio, si relaziona con i cdc e con i coordinatori del cdc in caso di bisogno, cura la coerenza delle specifiche progettualità (PEI) con i bisogni delle classi e degli studenti e con il progetto di Istituto, è referente per la relazione con le famiglie, gli EE.LL e i Poli Territoriali di Neuropsichiatria Infantile, cura le relazioni con il CTI Ambito di Bergamo.

### Referente Orientamento in ingresso.

Cura la partecipazione dell'Istituto a tutte le iniziative previste dal Piano Orientamento Provinciale dell'AT di Bergamo, mettendosi a disposizione, nelle modalità ritenute più idonee, degli Istituti del 1° Ciclo per presentare e illustrare la specificità dell'Offerta Formativa dell'Istituto, coordina eventuali mini-stage formativi, mettendosi in relazione con i diversi CDC, promuove eventuali innovazioni nella generale azione di supporto orientativo a studenti e famiglie in uscita dal 1° ciclo, monitora la percentuale di insuccesso scolastico nel 1° biennio in relazione ai diversi consigli orientativi prodotti dalle scuole di provenienza.

### Referente per il ri-orientamento.

Riceve le famiglie e gli studenti, provenienti da altri Istituti del 2° ciclo, che chiedono l'iscrizione al 1° biennio del nostro Liceo, per valutarne fattivamente la possibilità di effettivo inserimento, raccordandosi, eventualmente, con l'Ufficio di Vicepresidenza e con i coordinatori dei CDC. È referente per i cdc per la verifica di necessità di ri-orientamento di studenti a rischio di dispersione e/o abbandono, al fine di ri-orientarli in segmenti formativi più adeguati e maggiormente in grado di garantire il loro futuro successo formativo, contattando le II. SS individuate come possibili interlocutori.

### RSP - Responsabile dei servizi di prevenzione protezione

Esercita una funzione consultiva e propositiva. In particolare, rileva i fattori di rischio, determina nello specifico i rischi presenti ed elabora un piano contenente le misure di sicurezza da applicare per la tutela dei lavoratori (compresa l'organizzazione e l'approntamento del materiale informativo per studenti e personale), presenta i piani formativi (a cominciare da Primo Soccorso e Antincendio) ed informativi per l'addestramento del personale, presidia il piano dell'aggiornamento obbligatorio, collabora con il datore di lavoro nella elaborazione dei dati riguardanti la descrizione degli impianti, i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle misure preventive e protettive e le relazioni



provenienti dal medico competente, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi (elaborazione e aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei rischi) e approntare l'agenda delle azioni per la sicurezza.

Ha la responsabilità della pianificazione delle prove di evacuazione, mette a punto il piano di emergenza e la composizione delle squadre di emergenza. Collabora con il coordinatore dei progetti di PCTO, relativamente alla formazione sulla sicurezza. Coordina la commissione sicurezza, al cui interno trasferisce piani di condivisione e corresponsabilità relativo all'intero progetto, anche elaborando Indicatori di Qualità del Sistema di Sicurezza.

#### Referente di Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al cyberbullismo

Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio, di progettare e realizzare azioni di prevenzione e sostegno al minore e di attivare percorsi educativi e riparatori. Promuove iniziative di formazione dedicate.

#### Referente Internazionalizzazione

Coordina e presidia il tema della dimensione internazionale al centro dei curricula scolastici e dei percorsi formativi (cd. internazionalizzazione), promuovendo progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza, tramite viaggi di studio e stage formativi all'estero. È referente per le famiglie e per i CDC e collabora con il referente per i PCTO.

#### Referente Intercultura

Coordina e sovrintende tutte le operazioni relative alle esperienze di formazione all'estero dei nostri studenti, compresa l'attività di istruttoria utile al cdc per la verifica e l'attribuzione del credito scolastico, partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese, come indicato nel Contratto formativo.

#### Referente Educazione civica

È referente per l'Istituto sui temi della legalità, e della disciplina Educazione civica. Tiene i contatti con la rete che fa capo al Centro Provinciale Legalità. Promuove iniziative, eventi, opportunità utili all'approfondimento dei temi legati alla funzione, curando in particolare gli aspetti legati al curriculum transdisciplinare.

#### Responsabile Succursale



Coordina la sede staccata dell'Istituto, presidia il piano organizzativo e l'efficienza del servizio reso, si occupa delle problematiche contingenti e sovrintende al normale funzionamento delle attività quotidiane, garantendo un costante, vigile e responsabile rapporto con l'Ufficio di Vicepresidenza.

#### Coordinatore Consiglio di Classe

Ha il compito di coordinare il progetto pedagogico-didattico del consiglio di classe nelle sue diverse fasi (elaborazione, realizzazione, controllo e monitoraggio, verifica e valutazione, ri-progettazione), garantire il collegamento e la collaborazione con le linee decisionali del collegio docenti, del dirigente e del consiglio di istituto (coerenza con le linee portanti del PTOF d'Istituto), coordinare lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari deliberati dal consiglio di classe, garantire qualità e coerenza nella formulazione del PEI e del PDP e assicurare un'efficace corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà, rilevare casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di impegno non costante dei singoli alunni, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi, illustrare ai genitori degli alunni il progetto formativo di classe, ivi comprese le metodologie didattiche, le modalità di valutazione e le eventuali uscite didattiche e visite/viaggi di istruzione, nonché lo sviluppo dei processi di apprendimento relativi alla classe e le eventuali decisioni assunte dal CdC in ordine a strategie/metodologie funzionali ad una maggiore efficacia dell'azione educativo-didattica a seguito di ri-progettazione, coordinare l'organizzazione di particolari iniziative didattiche decise dal CdC e autorizzate dal Cdl e/o dal DS, coordinare, istruire e organizzare, in relazione comunque alla condivisa responsabilità collegiale, le operazioni di valutazione (raccolta dati, sistemazione e sintesi) prima degli scrutini quadrimestrali e finali. Illustra il piano di evacuazione alla classe, collabora con i soggetti responsabili e aggiorna periodicamente l'elenco alunni (modulo evacuazione). Presiede e coordina i Consigli di classe in assenza del Dirigente Scolastico, inclusi gli scrutini.

#### Coordinatore Dipartimento Disciplinare

Coordina la ricerca svolta dal Dipartimento sul valore formativo della disciplina, in funzione della comunicazione ai CDC delle priorità formative sulle quali calibrare i più adeguati percorsi formativi. I dipartimenti analizzano i bisogni formativi sui quali porsi obiettivi nuovi e coraggiosi, anche alla luce delle competenze complesse richieste dalla società della conoscenza, dall'articolata nuova forma di cittadinanza e dal nuovo mercato del lavoro. Sovrintende alla riflessione sul curricolo di scuola, avviando riflessioni pedagogiche, epistemologiche, didattiche, metodologiche utili al miglioramento del processo insegnamento-apprendimento, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza (rif. Imprescindibile: Regolamento Riordino dei Licei, Marzo 2010) ed esplicitando i cd. Nuclei fondanti delle discipline, sempre in riferimento alle Indicazioni Nazionali, oltre che alle Raccomandazione del Parlamento Europeo (documento tecnico n° 139 del 22 Agosto 2007). Guida la riflessione su scelte comuni sugli aspetti metodologici-educativi, criteri di valutazione, tipologie e



frequenza di prove, anche parallele, progetti integrativi e scelta libri di testo. Sollecita iniziative innovative per migliorare la didattica, per favorire il raccordo tra i diversi ambiti disciplinari e stimola la condivisione di eventuali iniziative formative. Favorisce pensieri e strategie utili ad un maggiore coordinamento tra gli ambiti disciplinari al fine di realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti (sapere e saper fare); sovrintende l'adozione di scelte comuni inerenti la progettazione didattico-disciplinare, coordina la definizione di standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze e dei contenuti imprescindibili delle discipline, anche sollecitando l'individuazione di tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle competenze.

### FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le dotazioni organiche complessive sono definite annualmente, sia a livello nazionale, che per ambiti regionali, tenuto conto, dei piani di studio dei due indirizzi e delle consistenze orarie previsti dalle norme in vigore, in base al numero di alunni e, quindi di classi la cui formazione è vincolata alle disposizioni impartite dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le classi che accolgono alunni con disabilità, benché non sia dato di conoscere, al momento, tale consistenza relativamente al prossimo anno scolastico, è certo che, come in passato, sulla base delle certificazioni e delle Diagnosi Funzionali, continueremo a chiedere il numero di docenti adeguato al bisogno degli alunni e delle classi in cui questi sono inseriti, anche in relazione a quanto previsto dalla norma sopra citata.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, il fabbisogno di organico tiene conto degli indirizzi presenti e del numero delle classi.

#### DOCENTI

- a) ORGANICO - RIEPILOGO CLASSI DI CONCORSO (Liceo delle Scienze umane – Liceo Musicale)

DIRITTO A046	TEORIA E COMPOSIZIONE
SCIENZE NATURALI A050	STORIA DELLA MUSICA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE A017	TECNOLOGIE MUSICALI
SCIENZE MOTORIE A041	MATEMATICA A027



INGLESE A024	ITALIANO, STORIA, LATINO A011
SCIENZE UMANE A018	ITALIANO, STORIA A012
STORIA E FILOSOFIA A019	RELIGIONE
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	SOSTEGNO

PERSONALE ATA (ausiliari, tecnici, amministrativi)

Funzioni	Numero addetti
DSGA	1
Assistenti amministrativi	9
Collaboratori scolastici	15
Tecnico di Laboratorio (Chimica)	1
Tecnico informatico	18 ore

RISORSE PROFESSIONALI - ORGANICO DELL'AUTONOMIA (L.107/2015, art. cc.5- 7)

Con l'introduzione dell'organico dell'autonomia, istituito al c.5 dell'art.1 della L.107/2015, si ritorna a parlare di una consistenza organica che invece di rispondere unicamente alle logiche di bilancio sia funzionale alla progettualità della scuola, quindi al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'organico così definito diventa espressione funzionale delle scelte didattiche, organizzative e progettuali delle scuole.

L'iter di definizione, descritto dai commi 6 e 7, vuole che le scuole individuino nel piano



triennale quali attività di insegnamento curricolare ed extracurricolare e quali interventi in merito alle procedure organizzative che ne consentano la realizzazione si vogliono attivare, traducendo queste scelte nella definizione delle risorse professionali e materiali ritenute necessarie e, quindi, da impiegare per rendere efficace l'azione formativa.

Si deve quindi tenere conto delle aree progettuali prioritarie nell'Offerta Formativa del nostro Istituto e delle aree di più sensibile complessità caratterizzanti il contesto in cui la stessa opera, a cominciare da quanto richiamato in premessa, così come dell'organico dell'autonomia assegnato e a tutt'oggi determinato, chiarendo che si tratta di organico assegnato e non da noi individuato e richiesto.

In sintesi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- servizio pre-scuola e scuola aperta ;
- sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza non italiana;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale
- attività laboratoriale che coinvolgono classi, gruppi di studenti e allievi con disabilità

Sulla base di questo fabbisogno, utile a implementare la qualità della globale offerta formativa, si deriva un'ipotesi di Organico dell'autonomia e di aree su cui investire risorse professionali:

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI NECESSARIE</b>
Potenziamento delle competenze logico-matematiche e	A027 – Matematica e Fisica



scientifiche (art.1,p.7, lett.b)	
Potenziamento competenze pratica e cultura musicale (art.1, p.7, lett.c)	A029 – Musica
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (art. 1, p.7, lett.f)	A009 – Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche
potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria (art.1, p.7, lett.d)	A046 – Scienze giuridico-economiche
servizio pre-scuola e scuola aperta e articolazione flessibile gruppi classe (art.1, p.7, lett.n)	Tutti
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	A013- A011 Discipline letterarie
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - INGLESE	AB24 - Inglese
attività laboratoriale che coinvolgono classi, gruppi di studenti e allievi con disabilità	ADSS - sostegno

Cui aggiungere la seguente integrazione, utile ai fini della individuazione di un mini staff di Dirigenza:

FIGURA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA ESONERO	CLASSE CONCORSO
1° Collaboratore	Esonero parziale	A011
2° Collaboratore del DS	Esonero parziale	A027



Coordinamento Liceo Musicale	Esonero parziale	A029
Coordinatore progetto PCTO	Esonero Parziale	A011
FS Inclusione	Nessun esonero	A011

#### DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL'ISTITUTO

Il nostro istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0 ha realizzato un progetto per la definizione di ambienti di apprendimento innovativo (Next generation class) e di laboratori per le professioni digitali del futuro (Next generation labs).

#### Titolo progetto SUARDO 4.0 AZIONE 1

Con i fondi del bando Digital Boards, il nostro istituto aveva installato in 33 ambienti monitor digitali interattivi touch screen. Con i fondi PNRR si è realizzata la completa installazione, dotando tutti gli ambienti di monitor digitali integrabili con webcam, diffusori audio e collegabili con computer fissi e portatili, acquisire software didattici specifici per alunni con BES, strumentazione digitale adeguata agli ambienti di apprendimento scientifici e musicali. Sono stati installati, inoltre, dei dispositivi personali con carrelli per la ricarica e la protezione, set di indirizzo e caratterizzanti che saranno selezionati, in forma condivisa, dai dipartimenti, in base alle diverse esigenze ed obiettivi curricolari. L'acquisizione di nuovi arredi mobili ha permesso di rimodulare il setting di apprendimento, adeguandolo alle esigenze delle discipline. Tutta la strumentazione acquisita e disponibile nei diversi ambienti consente di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere capacità di adattamento degli studenti, la loro creatività, lo spirito d'iniziativa e la predisposizione cooperativa, di generare ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, con didattica personalizzata, di promuovere il networking tra piccole comunità scientifiche che condividono strumenti, processi, problemi, ricerche e risultati, in un continuo processo interconnettivo; di coniugare l'aspetto ludico con quello formativo attraverso la simulazione, intesa come rappresentazione interattiva della realtà; di sostenere motivazione e generare interesse per lo studio delle discipline, in particolare delle STEM, superando il divario di genere, di fornire ai docenti strumenti per meglio riconoscere le potenzialità di ognuno; di favorire l'integrazione della scuola con il territorio.

#### Titolo progetto

#### Humanities & Digital Lab Suardo 4.0

Con il progetto Next Generation Labs Azione 2.0 si sono realizzati tre laboratori che possono avviare



i nostri studenti alla conoscenza e sperimentazione di professioni future. Il primo laboratorio di Realtà Virtuale; Il secondo laboratorio per il podcasting, web-Radio, web-TV e prodotti digitali; il terzo laboratorio per la ricerca, collocato nello spazio antistante la biblioteca, al fine di creare anche un repository per la conservazione e fruizione di prodotti digitali sul Cloud e da tutte le postazioni informatiche presenti a scuola. La prospettiva progettuale è orientata al futuro, nell'ottica della costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, interculturali, interattivi e interdisciplinari. I laboratori si inseriscono in un'ottica progettuale osmotica, in cui l'ambiente fisico coincide con un approccio metodologico flessibile e pedagogicamente innovativo, tenendo conto del modello UDL soprattutto per gli studenti con disabilità e, in generale, con BES. I laboratori fisici prevedono arredi mobili riconfigurabili e attrezzature volte alla diversificazione delle attività, promuovendo un apprendimento significativo ed esperienziale. Nello specifico, la riconfigurazione dello spazio biblioteca permetterà di creare postazioni utili alla digitalizzazione del patrimonio librario del Liceo.

Questo considerando come ipotetico sbocco professionale quello di Gestione e Conservazione dei Documenti Digitali. Il laboratorio sulla Realtà Virtuale e Realtà Aumentata promuove un apprendimento immersivo e interattivo, proiettato nel cyberspazio, funzionale alla simulazione di contesti di vita reale, in particolare del mondo del lavoro, da noi legato anche alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Il laboratorio fisico per le attività di podcasting, condivide gli obiettivi di apprendimento dell'Azione1, si elaboreranno Podcast su temi di attualità e comunicazione digitale, mediante creazioni di piattaforme online; i focus specifici delle attività saranno temi dell'innovazione digitale, l'opportunità e i rischi dell'Intelligenza Artificiale.

I tre laboratori mirano alla realizzazione di prodotti culturali fruibili anche in un'ottica di rete con le altre scuole, ma anche come patrimonio condivisibile in continuità verticale della realtà intra-scolastica. Preparare le nostre studentesse e i nostri studenti alle professioni future non solo permette di lavorare sulle competenze con il modello della didattica tradizionale ma anche di costruire un percorso per potenziare l'orientamento in uscita. Tutto ciò in una prospettiva ecologica che connette il sapere scolastico (conoscenze e abilità) con il mondo esterno (lavoro, società) utile a vivere consapevolmente la nuova era dell' "Onlife".

Inoltre, a seguito di altri fondi assegnati sulla base della candidatura della nostra scuola valutata finanziabile, la dotazione infrastrutturale e di materiale presente in Istituto, può essere sintetizzata come segue:

### AULE SPECIALI

- Sala ELISIR: concerti , conferenze e Lab. Musica di insieme



- Aula Magna Auditorium Europa
- Sala BEAT: 2 Aule prova/studio percussioni
- Aula Fiati Louis Armstrong: Lezioni individuali strumenti a fiato + Lab. Musica di insieme
- Recording Studio: Sala di registrazione e Lab. Musica di insieme
- Laboratorio di Tecnologie musicali
- Aula polifunzionale e Lab. Musica di insieme
- Palestra

BIBLIOTECA (comprendente circa 10.000 volumi )

LABORATORI: Fisica / Chimica / Multimedialità

SUSSIDI DIDATTICI

- Strumenti musicali
- PC e Videoproiettori Interattivi Multimediali con collegamento internet in ogni aula, comprensivo di webcam, tavoletta grafica e speaker
- Videocamere, macchine fotografiche, notebook
- Visori per realtà aumentata e stampante 3D

RETI DI SCUOLE

Secondo quanto prescritto dalla L 107/2015 art. 1 cc. 70-72, gli UU.SS. RR dovevano attivarsi (entro il 30 Giugno 2016) per promuovere la costituzione di Reti tra Scuole del medesimo ambito territoriale, con le seguenti finalità:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e attività amministrative;
- realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive e culturali. Individuando:
- criteri e modalità per l'utilizzo dei docenti;
- piani di formazione del personale;



- risorse da destinare alla rete;
- Forme e modalità per la trasparenza e pubblicità delle decisioni e dei rendiconti dell'attività.

L'esito di quella sollecitazione è stata la costituzione delle cd. Reti d'Ambito, nel nostro caso la Rete Ambito 4, che si occupa di FORMAZIONE DEL PERSONALE.

L'Istituto Superiore "Paolina Secco Suardo", già da tempo impegnato in diverse reti di scuole, dovrà portare avanti la propria azione attraverso:

- Rete Ambito 4
- CTI Ambito 4
- Scuole che promuovono salute
- Centro Promozione Legalità – Provincia di Bergamo
- Rete Provinciale PCTO
- Orientamento
- Orchestre regionali
- Rete dei Licei Musicali della Lombardia
- Convenzione con il Politecnico delle Arti di Bergamo (Conservatorio G. Donizetti)

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Secondo i dettami della Legge 107, la formazione dei docenti assumerà un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente; a stabilirlo è infatti il comma 124 dell'art.1 che definisce una condizione di perentorietà e di continuità sul tema della formazione in servizio.

L'Istituto Superiore "Paolina Secco Suardo" indica come prioritarie le seguenti tematiche di aggiornamento:

- didattica per competenze e per l'inclusione con le problematiche connesse (es. metodo di studio, strumenti compensativi, ecc.);
- corsi di lingua inglese propedeutici al conseguimento delle certificazioni necessarie per attuare la metodologia CLIL;



- tematiche culturali specifiche di argomenti disciplinari o interdisciplinari;
- corsi sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle discipline STEM
- approfondimento delle metodologie didattiche e delle metodologie dell'apprendimento nelle specifiche discipline;
- Valutazione degli apprendimenti disciplinari;
- Potenziare le metodologie sulla didattica funzionali agli ambienti di apprendimento innovativi e ai relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"

Le tematiche di tipo didattico sono quelle che tutti sono invitati a seguire prioritariamente

Si ricorda che tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati per la certificazione dell'aggiornamento.

I docenti possono adempiere all'obbligo della formazione nei seguenti modi:

- frequentando corsi di formazione o di autoformazione organizzati dall'Istituto stesso, in base alle necessità, individuali o collettive, che di volta in volta si palesano;
- frequentando corsi certificati erogati da soggetti esterni riconosciuti dal MIUR e dall'USR Lombardia.

Per il personale ATA:

- potenziamento e sviluppo delle competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione burocratica, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto a supporto dell'azione didattica, accesso agli atti e trasparenza dell'amministrazione, nuovo regolamento europeo sulla tutela dei dati personali.

### REGOLAMENTO DEL LICEO MUSICALE

#### Ammissione al Liceo Musicale

Il DPR 89/2010 all'articolo 7, comma 2 prevede che "L'iscrizione al percorso del Liceo Musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali".

Presso l'istituto "P. Secco Suardo" tale prova è organizzata in due momenti, il primo dei quali consiste



in un test scritto di teoria musicale ed il secondo è articolato come segue:

	PROVA		PUNTEGGIO
1^ PARTE: ESECUZIONE (Totale 55 punti)	A)	Esecuzione fino a tre brani scelti tra opere di diverso genere o stile, anche di epoche diverse, presentati dal candidato sulla base delle indicazioni presenti sul sito del Liceo alle voci dei singoli strumenti e che comunque qui si sintetizzano: <ul style="list-style-type: none"><li>• Un brano/studio, scelto dal candidato, tra quelli indicati dalla tabella C del DM 382/2018 come "repertori di riferimento"</li><li>• Un brano liberamente deciso dal candidato</li><li>• Un brano/studio tra quelli indicati eventualmente dalla scuola e scelto dalla Commissione</li></ul>	55
2^ PARTE: TEORIA - LETTURA (Totale 30 punti)	B)	Punteggio ottenuto nella Prova Scritta	10
	C)	Lettura ritmica	5
	D)	Lettura delle note in chiave di Violino	5
	E)	Intonazione di una sequenza di suoni proposti dalla commissione	5
	F)	Esercizi di percezione e riproduzione ritmica	5



3^ PROVA: MOTIVAZIONALE (Totale 15 punti)	G)	Colloquio di carattere generale e motivazionale	15
---	----	---	----

**CALENDARIO DELLE PROVE DI VERIFICA:**

La sessione di esami inizia con la prova scritta collettiva somministrata dopo la preiscrizione. A seguire le prove di esecuzione e lettura, secondo il calendario di volta in volta pubblicato sul sito dell'Istituto.

La Commissione nella prima riunione determina, ai fini della pubblicità e trasparenza dei propri atti, i criteri di valutazione delle prove e adotta le modalità organizzative e i criteri di valutazione più opportuni e corretti al fine di raggiungere l'obiettivo dell'imparzialità, della aderenza alle attese dell'utenza e della compatibilità dell'offerta formativa con le risorse umane e materiali disponibili.

La commissione verrà integrata, per la sola prova strumentale, da membri aggregati relativamente agli strumenti per i quali i candidati si presentano all'esame. Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione nelle diverse fasi della procedura di ammissione sarà redatto specifico verbale; il compito della verbalizzazione è affidato dal Presidente ad uno dei membri della Commissione.

Il calendario delle prove e le informazioni relative sono pubblicati all'albo e sul sito web dell'istituzione scolastica con debito anticipo.

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:**

Presidente: Dirigente Scolastico o suo delegato

- Un docente di strumento del Liceo Musicale "P. Secco Suardo"
- Un docente di Teoria, Analisi e Composizione del Liceo Musicale "P. Secco Suardo"
- Un docente del Politecnico delle Arti "G. Donizetti" di Bergamo
- Un docente dello Staff di Presidenza con funzione di segretario

Le prove di ammissione non sono aperte al pubblico.

Lo scopo del Liceo Musicale non è solo quello di rappresentare e garantire la continuità formativa per gli studenti dei corsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di 1° grado, prima di



approdare agli studi di alta formazione in musicale, ma anche quello di valorizzare le capacità di tutti quei ragazzi comunque formati in ambito musicale al di fuori del sistema formale dell'istruzione, o per particolari doti innate e con una valida motivazione.

#### VALUTAZIONE, AMMISSIONE, IDONEITÀ, RISERVA

Prima della prova i genitori/tutori dei candidati sottoscrivono un modulo di consenso informato, che li impegna ad accettare il giudizio insindacabile della Commissione.

I candidati sono tenuti a produrre copia del documento di valutazione relativo al primo periodo dell'anno scolastico o, in caso di non disponibilità del documento, si dovrà produrre pagella dell'a.s. precedente, anche allo scopo di favorire la formazione di classi prime equi-eterogenee.

Sulla base della valutazione delle prove la Commissione assegna per ogni candidato, con riferimento allo strumento principale prescelto, un giudizio di idoneità espresso con un voto in centesimi, utile per formulare una graduatoria di merito per l'ammissione.

In caso di parità, valgono i seguenti criteri di precedenza:

In caso di ulteriore parità si utilizzeranno, nell'ordine, i seguenti criteri:

1. Punteggio nella prova scritta
2. Punteggio nella prova strumentale
3. Sorteggio

La mancata idoneità viene attribuita qualora siano accertate gravi carenze nelle conoscenze e competenze di base, nelle attitudini musicali.

Il numero totale di candidati da ammettere per ogni classe prima non potrà essere di norma superiore a 27, salvo differenti previsioni normative e ragioni di opportunità, didattica oltre che legata a ragioni di sicurezza, discrezionalmente adottate dal Dirigente Scolastico, così come previsto dall'art. 83 della L.107/2015.

I candidati che, pur avendo superato la prova, non rientreranno nel numero dei posti disponibili, saranno dichiarati "idonei" e potranno essere reintegrati tra gli ammessi nel caso di rinuncia da parte di allievi che li precedono in graduatoria, con riferimento allo stesso strumento principale prescelto o alla medesima famiglia strumentale.

#### ALUNNI CON DISABILITÀ



Gli eventuali alunni con disabilità dovranno sostenere l'esame di ammissione e verranno inseriti in una graduatoria specifica. In caso di superamento dell'esame, la scuola potrà consentire l'ammissione di un alunno per ogni sezione (per un totale di due). In caso di parità di punteggio attribuito, verranno applicati i criteri sopraindicati.

### ATTRIBUZIONE DEI SECONDI STRUMENTI AGLI STUDENTI AMMESSI

Il secondo strumento è attribuito dall'Istituto al candidato ammesso alla frequenza. I criteri sottoelencati sono indicati per ordine di priorità:

1. Valorizzazione della varietà degli strumenti insegnati nel Liceo Musicale;
2. Esigenze nella formazione dell'organico della scuola
3. Esigenze della musica d'insieme;
4. Ove possibile, eventuale esperienza pregressa dello studente nello studio di uno strumento specifico diverso da quello principale

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per i licei, di cui al DPR sopra citato, a tutti coloro che sceglieranno come strumento principale uno strumento monodico, sarà assegnato un secondo strumento polifonico e viceversa. Si segnala che le percussioni sono da considerarsi sia come strumento polifonico che monodico.

### PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA PROVE DI AMMISSIONE

Al termine della sessione di ammissione il Dirigente Scolastico provvede all'invio individuale dell'esito della prova.

### CAMBIO DI STRUMENTO

Le richieste di cambio strumento sono indirizzate al Dirigente Scolastico, che valuta l'opportunità di dare l'avvio alla procedura.

L'inversione tra primo e secondo strumento può avvenire, in via del tutto eccezionale, non oltre la conclusione del terzo anno del Liceo Musicale. La domanda deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico dalla famiglia dell'alunno interessato al cambio entro il 30 aprile. Gli insegnanti di strumento dell'alunno provvedono a stendere una relazione che deve avere una valutazione molto positiva nello strumento oggetto di scambio.

Lo studente che presenta istanza di cambio tra primo e secondo strumento, dovrà sostenere un



esame di accertamento delle competenze relative al livello che viene richiesto dal programma dello strumento scelto e oggetto di cambio, che diverrà il suo "Primo Strumento".

La commissione dell'esame di cui sopra dovrà essere composta da:

- a) Il docente di secondo strumento;
- b) Un altro docente di secondo strumento o di strumento affine;
- c) Un terzo docente facente parte del dipartimento musicale o di materie musicali;
- d) Il Dirigente Scolastico o un suo delegato

La decisione è rimessa infine al "Dirigente Scolastico", previo parere consultivo del CDC.

Se la richiesta avviene nel corso del primo anno, i docenti di strumento coinvolti convocano i genitori e l'alunno per un colloquio esplorativo e conoscitivo; in seguito redigono una relazione (indirizzata al Dirigente Scolastico e al CDC) contenente in forma sintetica:

- a) Programmi svolti, metodologie adottate, risultati conseguiti dallo studente, attitudini riscontrate, potenziali sviluppi, frequenza delle lezioni, rapporto docente-allievo;
- b) I dati emersi durante il colloquio specifico avuto con genitori e studente;
- c) Un giudizio finale a proposito del cambio richiesto.

Il CDC prende atto e rimanda al Dirigente Scolastico la decisione finale. Il positivo esito dell'esame consentirà allo studente di invertire le discipline.

Cambio del primo strumento verso strumento affine.

Tenuto conto dello sviluppo dell'alunno durante il primo anno di frequenza e rilevata una maggiore attitudine dopo una prima analisi della situazione di partenza, in via del tutto eccezionale il docente di primo strumento ha facoltà di proporre un cambio ad altro strumento, appartenente alla stessa famiglia, che aderisca maggiormente alle caratteristiche fisiche dello studente. Tale proposta, in accordo con il docente dello strumento affine, è da sottoporre entro il 30 aprile al Dirigente Scolastico che ne valuterà la fattibilità in accordo con la famiglia. Dopo il superamento di un esame integrativo di passaggio interno tra le due classi dell'alunno, si procederà all'eventuale approvazione del cambio.

La frequenza dell'alunno nella classe del nuovo strumento avverrà a partire dall'anno scolastico successivo.



La richiesta di assegnazione di uno strumento diverso da quello studiato viene presa in considerazione,

in via del tutto eccezionale previo accertamento delle reali motivazioni.

Il Dirigente Scolastico decide in via definitiva, fatti salvi i vincoli di organico.

- PROCEDURE RELATIVE AGLI ESAMI INTEGRATIVI

La normativa prevede che l'iscrizione alla classe prima del Liceo Musicale sia subordinata al superamento di una prova di idoneità. Per l'ammissione alle classi successive, gli esami integrativi delle discipline musicali determinano i livelli delle competenze superiori e quindi, se superati positivamente, sostituiscono la prova di idoneità.

Il Liceo Musicale Secco Suardo fornirà al/alla candidato/a copia dei programmi in adozione, prescrittivi per il superamento degli esami. Considerata la mole dei programmi da studiare e il numero di discipline coinvolte (musicali e non), sostenere esami integrativi per il Liceo Musicale può diventare per i candidati molto oneroso, soprattutto per le classi successive alla seconda, anche tenendo conto che gli esami integrativi per il Liceo Musicale si svolgono nei primi giorni di Settembre.

Le richieste di passaggio alle classi successive alla prima del Liceo Musicale sono subordinate a:

- disponibilità di posti nelle classi del Liceo Musicale;
- promozione (nella scuola di provenienza) nello scrutinio di giugno, alla classe richiesta o, in caso di recupero di debiti, e di sospensione quindi della valutazione finale, ammissione alla classe successiva a seguito di scrutinio di settembre;
- superamento degli esami, finalizzati alla verifica delle competenze minime necessarie al proseguimento degli studi, relativi alle seguenti discipline musicali: Storia della musica, Teoria analisi composizione, Tecnologie musicali, Strumento I e Strumento II.

La domanda di ammissione agli esami integrativi per classi di Liceo Musicale successive alla prima deve essere presentata entro il 15 giugno, accompagnata da:

- Indicazione della scelta di I e II strumento, secondo quanto previsto dalla normativa;
- le pagelle degli anni frequentati in altre scuole secondarie di II grado;
- un puntuale resoconto del percorso musicale effettuato.

Al termine dell'esame, in caso di esito positivo, in base al punteggio in graduatoria, si darà corso



all'eventuale ammissione alla classe richiesta limitatamente al numero di posti disponibili.

Gli esami si svolgeranno alla presenza di una commissione composta di tutti i docenti interni delle discipline coinvolte, la cui decisione, relativa all'ammissione o non ammissione al termine dell'esame integrativo è insindacabile.

#### CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE DEL PRIMO E SECONDO BIENNIO

La domanda di ammissione agli esami integrativi per classi di Liceo Musicale successive alla prima deve essere presentata entro il 15 giugno, accompagnata da:

Il Liceo Musicale "P. Secco Suardo", produce la certificazione delle competenze delle discipline musicali del primo biennio a seguito di percorso curricolare e specifico progetto disciplinare, attraverso tutte le modalità di rilevazione da quello previste, comprese le osservazioni qualitative riguardanti anche le attività artistiche organizzate dal Liceo e che coinvolgono, a diverso titolo, gli studenti, oltre ai concorsi ai quali gli studenti partecipano in quanto iscritti dall'Istituto.

La certificazione delle competenze verrà formalizzata, al termine dello scrutinio di fine anno scolastico, come tutte le altre discipline curricolari, secondo il modello della rete nazionale dei Licei Musicali e Coreutici:



<b>Certificato delle competenze dell'asse musicale al termine del 1° biennio</b>	
ANNO SCOLASTICO 20.../20....	
STUDENTE: _____	
STRUMENTO 1 .....	STRUMENTO 2 .....
<b>ASSE MUSICALE</b>	<b>LIVELLI*</b>
1. Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale.	
2. Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.	
3. Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che di gruppo, gli aspetti tecnico – esecutivi ed espressivo – interpretativi affrontati.	
4. Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.	
<p>*Riportare nelle caselle le lettere maiuscole indicanti i livelli raggiunti come da legenda:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• A = livello avanzato</li><li>• I = livello intermedio</li><li>• B = livello base</li><li>• NR = livello base non raggiunto</li></ul> <p><b>Livello avanzato:</b> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazione non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p><b>Livello base:</b> lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p><b>Livello base non raggiunto:</b> nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.</p>	

A conclusione del secondo biennio la certificazione delle competenze acquisite in Esecuzione e Interpretazione 2 sarà svolta nella prima parte del mese di maggio con una prova alla presenza di una commissione mista composta come segue:



Presidente: Dirigente Scolastico (o docente delegato); Docente interno di Teoria, Analisi e Composizione;

- Docente interno (membro aggregato, variabile a seconda della tipologia di strumento);
- Docente di strumento (o famiglia strumentale) del Conservatorio, anch'egli in qualità di membro aggregato variabile.

Gli studenti dovranno portare un programma comprendente:

Tre brani/movimenti di libera scelta del candidato, di diverso carattere o di epoche e stili diversi.

Gli indicatori utilizzati per rilevare la competenza sono i seguenti:

1. Organizza lo studio dello strumento in modo regolare efficace ed autonomo;
2. Utilizza una corretta impostazione strumentale/vocale (equilibrio posturale, rilassamento corporeo, controllo dei movimenti, rapporto gesto-suono...);
3. Realizza allo strumento in modo appropriato gli aspetti tecnico-esecutivi affrontati (attacco del suono, legato/staccato, indipendenza e coordinazione delle mani, agilità, diteggiatura, intonazione...);
4. Esegue in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace.

Ogni esame avrà una durata di 15 minuti e potrà prevedere, preventivamente comunicato e organizzato, la presenza di un pianista accompagnatore.

Concorrono alla certificazione finale i seguenti criteri:

- Organizza lo studio dello strumento in modo regolare, efficace ed autonomo.
- Utilizza una corretta impostazione strumentale/vocale (equilibrio posturale, rilassamento corporeo, controllo dei movimenti, rapporto gesto-suono...).
- Realizza allo strumento in modo appropriato gli aspetti tecnico-esecutivi affrontati (attacco del suono, legato/staccato, indipendenza e coordinazione delle mani, agilità, diteggiatura, intonazione...).
- Esegue in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace.



La certificazione verrà infine resa nella modalità condivisa con la Rete Nazionale dei LMC.

***Certificato delle competenze dell'asse musicale al termine del 2° biennio ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE 2° STRUMENTO***

ANNO SCOLASTICO 202\_/202\_

STUDENTE: STRUMENTO:

ASSE MUSICALE	LIVELLI *
1. Eseguire composizioni musicali - con lo strumento o con la voce, sia individualmente che in gruppo - commisurate agli aspetti tecnico-esecutivi ed espressivo-interpretativi affrontati.	
* Legenda:  A = livello avanzato  I= livello intermedio  B = livello base  NR = livello base non raggiunto	

**ESAME DI STATO – LA SECONDA PROVA**

La seconda prova ha per oggetto la disciplina caratterizzante l'indirizzo. Di seguito i riferimenti normativi:

L.1/2007, art.3 : ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studi ( per i licei artistici le modalità di svolgimento tengono conto è prevedono la dimensione tecnico-pratica e laboratoriale



delle discipline coinvolte, potendo si quindi articolare in più di un giorno. I LM rientrano nell'area artistica, quindi di fatto assimilati ai licei artistici.

DI 211 del 7/10/2010 - indicazioni nazionali - OSA e PECUP: è quello che in sede d'esame gli studenti devono dimostrare di avere raggiunto. Per i LM, in sintesi, apprendimento tecnico- pratico della musica e studio del ruolo della stessa nella storia e nella cultura.

Nota 7354 del 26/11/2014

Materie di indirizzo: TAC e tecnologie musicali

CM 1 del 29/1/2015

Tipologia e modalità di svolgimento della 2<sup>a</sup> prova

La prova di strumento “della durata massima di 20 minuti, prevede l’esecuzione e l’interpretazione di brani solistici o di musica di insieme o tratti da un repertorio concertistico con riduzione pianistica”.

DM 10 del 20/1/2015 - Regolamento 2<sup>a</sup> prova nei Licei - art. 7 - Tipologia:

- A. Analisi composizione letteratura musicale classica, moderna, contemporanea, con contestualizzandone storica;
- B. Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini o armonizzazione di una melodia tonale;
- C. Realizzazione descrizione di un percorso digitale (...);
- D. Progettazione di un'applicazione musicale (Plug-in) di produzione e trattamento del suono.

OM 11/2015

Non risultando sufficientemente esaustiva, vengono pubblicati dei chiarimenti (avviso n.2 - sezione Musicale):

Prima parte della seconda prova con idonee dotazioni strumentali (cuffie, tastiera, riproduttori file audio ecc.);

Predisposizione, a carico della Commissione, di SPAZI ADEGUATI.

Sempre l'avviso n.2 precisa che la Commissione avvia i Colloqui solo dopo che tutti i candidati hanno svolto la prova strumentale e la 3<sup>a</sup> prova.



OM 252/2016

Art.14

La 2<sup>a</sup> parte della 2<sup>a</sup> prova si svolge il giorno successivo.

La 3<sup>a</sup> prova nel LM VIENE STABILITA DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE (accade solo nei licei musicali, perché negli altri così viene decisa dal centro)

Art.18

La 2<sup>a</sup> parte della 2<sup>a</sup> prova potrà svolgersi IN UNO O PIÙ GIORNI. Art.10

La commissione si avvale di personale esperto ANCHE UTILIZZANDO DOCENTI DELLA SCUOLA (la nomina è del Presidente di Commissione, in sede di riunione plenaria preliminare).

La valutazione del docente di strumento CONCORRE ALLA VALUTAZIONE della seconda parte della seconda prova, valutazione che rimane operazione di esclusiva competenza della commissione.

Nota MIUR 0005686

La 2<sup>a</sup> parte della seconda prova NON È PUBBLICA, perché parte integrante della seconda prova. Ha durata massima di 20 minuti e si svolge unicamente davanti alla Commissione, a differenza del colloquio che può invece svolgersi in un'aula aperta al pubblico. L'insegnante di strumento (uno) integra la commissione.

Il nostro Istituto prevede la possibilità di avvalersi di un docente interno, pianista accompagnatore, qualora venga richiesto dall'allievo. Si specifica che non sono quindi previsti accompagnatori privati, né tantomeno studenti. E' consentito svolgere una parte della prova in formazione cameristica (quartetto, trio, duo), ma, in questo caso, è comunque obbligatoria l'esecuzione di un brano solistico o accompagnato da strumento polifonico. Lo studente presenta con congruo anticipo il suo programma d'esame.

Il punteggio attribuito alla seconda prova viene equamente ripartito tra prima e seconda parte della prova.

Liceo musicale e coreutico – sezione musicale (LI 13)

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

Teoria, Analisi e Composizione



TIPOLOGIA A: Analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.

CANDIDATO/A

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	in modo ampio e completo	2.0	max. 4
			SHAPE \* MERGEFORMAT	1.5	
			in modo adeguato e corretto		
	in modo essenziale	1.25			
	in minima parte	0.5			
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	in modo ampio e completo	2.0	
		in modo adeguato e corretto	1.5		
		in modo essenziale	1.25		



			in minima parte	0.5	
Analitico - descrittivo	Capacità di analisi formale-strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura.	Il candidato analizza gli elementi fraseologico-formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del/i brano/i assegnato/i.	in modo ampio e completo	4.0	max. 8
			in modo adeguato e corretto	3.0	
			in modo essenziale	2.5	
			in minima parte	1.0	
	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico-stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico-culturali.	in modo ampio e completo	2.0	
			in modo adeguato e corretto	1.5	
			in modo essenziale	1.0	
			in minima parte	0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio	Il candidato produce e argomenta personali	in modo ampio e completo	2.0	
			in modo	1.5	



	operato.	riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	adeguato e corretto		
			in modo essenziale	1.0	
			in minima parte	0.5	
Performativo - strumentale	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	in modo preciso e sicuro	4.0	max. 8
			in modo adeguato e corretto	3.0	
			in modo essenziale	2.5	
			in modo incerto	1.0	
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	in modo preciso e sicuro	3.0	
			in modo adeguato e corretto	2.5	
			in modo essenziale	2.0	
			in modo incerto	1.0	



	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	in modo adeguato e corretto	1.0	
			in modo essenziale	0.5	
TOTALE				p.	/p. 20

Liceo musicale e coreutico – sezione musicale (LI 13)

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

Teoria, Analisi e Composizione

TIPOLOGIA B1: Composizione di un brano mediante un basso dato con modulazioni ai toni vicini.

TIPOLOGIA B2: Composizione di un brano mediante la realizzazione dell'accompagnamento o dell'armonizzazione di una melodia data.

CANDIDATO/A

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale		Il candidato conosce il sistema musicale del/i	in modo ampio e	2.0	



	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	completo		max. 4
			in modo adeguato e corretto	1.5	
			in modo essenziale	1.25	
			in minima parte	0.5	
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	in modo ampio e completo	2.0	
			<u>in modo adeguato e corretto</u>	1.5	
			in modo essenziale	1.25	
in minima parte			0.5		
Analitico - descrittivo	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico-stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico-culturali.	in modo ampio e completo	2.0	
			in modo	1.5	



			adeguato e corretto		max. 8
			in modo essenziale	1.0	
			in minima parte	0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	in modo ampio e completo	2.0	
			in modo adeguato e corretto	1.5	
			<u>in modo essenziale</u> in minima parte	1.0 0.5	
Poietico - compositivo	Capacità di cogliere e utilizzare in modo appropriato: a. elementi sintattico-grammaticali b. fraseologia musicale c. accordi e funzioni armoniche.  Capacità di elaborare autonome soluzioni	Il candidato coglie la struttura generale della traccia assegnata elaborando soluzioni compositive appropriate in ordine a: morfologia degli accordi, concatenazioni armoniche, condotta delle parti e fraseologia.	in modo ampio e completo	4.0	
			in modo adeguato e corretto	3.0	
			in modo	2.5	



	espressive.		essenziale		
			in minima parte	1.0	
Performativo - strumentale	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	in modo preciso e sicuro	4.0	max. 8
			in modo adeguato e corretto	3.0	
			in modo essenziale	2.5	
			in modo incerto	1.0	
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	in modo preciso e sicuro	3.0	
			in modo adeguato e corretto	2.5	
			in modo essenziale	2.0	
			in modo incerto	1.0	



	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	in modo adeguato e corretto	1.0	
			in modo essenziale	0.5	
TOTALE				p.	/p. 20

La Commissione

#### ORIENTAMENTO E PCTO

Premesso che i due temi sono strettamente interconnessi, si precisa che il quadro generale che ne rappresenta la progettualità è quello indicato per tutto il Liceo (cfr. POF, sezione "Orientamento" e "PCTO").

Nello specifico, si segnala ciò che è già in atto e ciò che intenzione del LM approfondire, sperimentare ed infine validare come buona pratica:

- Open day dedicato;
- Rassegna di Lezioni-Concerto;
- Viaggi di istruzione mirati, centrati sulle discipline di indirizzo (capitali della cultura musicali, sedi di conservatori, accademie, musei, centri di didattica, luoghi di rassegne concertistiche importanti, sedi di università con dipartimenti specializzati, centri di liuteria, centri di produzione e post-produzione ecc.); Partecipazione a concorsi locali, regionali, nazionali e internazionali;
- Indicazioni di master e seminari estivi di esecuzione e interpretazione;
- Incontri con docenti del Politecnico delle Arti di Bergamo, presentazione AFAM in sessione plenaria e relativi workshop di strumento in Istituto;
- Relazioni e co-proiezioni con Università di indirizzo musicologico/tecnologico (Brescia,



Cremona, Milano, Bologna...).

#### SAGGI INTERMEDI FINALI ED ESIBIZIONI MUSICALI

Durante l'anno scolastico gli alunni possono essere impegnati in diverse esibizioni musicali così riepilogate:

**SAGGI DI CLASSE DI STRUMENTO:** consentono di fare il punto su un percorso didattico articolato in diversi momenti di apprendimento; costituiscono altresì un momento di confronto e una restituzione rivolta non solo alle famiglie degli studenti, ma più in generale al territorio. Per gli studenti rappresenta un importante momento di verifica delle competenze acquisite e la possibilità di misurarsi con il pubblico;

**ESECUZIONE IN OCCASIONE DELL'OPEN DAY:** il Liceo si presenta attraverso l'elemento che più lo caratterizza. Saranno diversi gli ensemble musicali che si esibiranno e proporranno agli eventuali nuovi iscritti il risultato dei lavori svolti nel I periodo dalle classi di LMI e/o dai progetti extra-curricolari;

**CONCERTI DELLE GRANDI FORMAZIONI:** il Liceo, in diversi momenti dell'anno scolastico, apre le sue porte al territorio e propone il risultato di tutti i lavori svolti nelle classi nel corso dell'anno e dei progetti di respiro annuale. Sono coinvolti in questi appuntamenti tutti gli alunni che hanno partecipato ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, nonché alle lezioni curricolari di LMI. Inoltre il Liceo Musicale collabora attivamente con diversi Enti del territorio;

La Scuola si impegna, ove possibile, a non calendarizzare impegni musicali nell'ultimo periodo dell'anno scolastico per evitare agli studenti un eccessivo carico di lavoro, oltre a quello richiesto dalla didattica curricolare ordinaria.

#### ALLEGATI:

- [CURRICOLO DI ISTITUTO](#)
- [CURRICOLO DIGITALE](#)
- [PAI 2024 2025](#)
- [CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI](#)
- [CRITERI DI PRECEDENZA NELLE AMMISSIONI](#)
- [VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO](#)
- [PROGETTO SERVIZIO SCOLASTICO DOMICILIARE](#)
- [REGOLAMENTO SUARDO CARRIERA ALIAS](#)

#### ALLEGATI:



Allegati\_PTOF\_sezione\_organizzazione.pdf